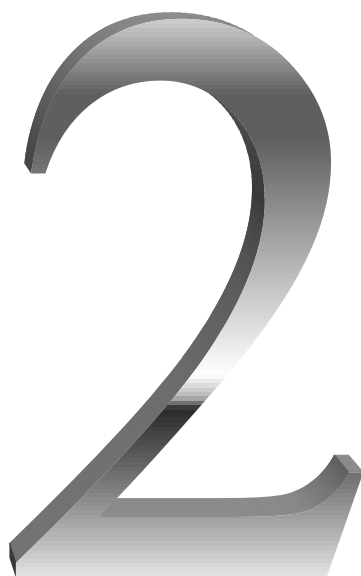




NOTIZIARIO EUROPEO

Anno 11 n. 2 / NEWS



Sicilia in Europa

agenzia giornalistica multimediale di informazione

registr. n.4405/2011 decreto del Tribunale di Palermo del 7 dicembre 2011

editore:Dipartimento degli affari extraregionali della Presidenza della Regione Siciliana

direttore editoriale Francesco Attaquile

dgrelex@regione.sicilia.it

direttore generale del Dipartimento degli Affari extraregionali della Presidenza della Regione

direttore responsabile Gregorio Arena

gregorio.arena@regione.sicilia.it

responsabile sedi esterne ufficio stampa della Presidenza della Regione Siciliana

coordinamento editoriale

Palermo, via Magliocco 46 - tel.0039.091.7075902 - fax 0030.091.7075417

direzione e coordinamento redazionale

Bruxelles, rue Belliard 12 - tel 0032.2.6392570 - fax 0032.2.6392589

redazioni:

Catania, via Beato Bernardo 5 - tel.0039.095.314103 - fax 0039.095.313280

Roma, via Marghera 36 - tel 0039.06.4927271 - fax 0039.06.44593635

Palermo, piazza Indipendenza, palazzo d'Orleans - tel. 0039.091.7075300 - fax 0039.091.7075184

capo Ufficio stampa della Presidenza della Regione Siciliana: Piero Messina

pmessina@regione.sicilia.it

sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



controcopertina

Il rilancio "regionale" al tavolo europeo

La Sicilia rilancia al tavolo europeo e riapre la vertenza delle regioni sugli aiuti di stato.

Mentre gli uffici, a Palermo, lavorano a una risposta a tutto campo alle istituzioni europee sull'utilizzo dei fondi 2007-2013, il governo ha deciso di puntare con decisione a una più incisiva utilizzazione dei fondi della prossima stagione comunitaria.

Si lavora a tutto campo per coordinare le attività internazionali e per assicurare una presenza "attiva" al tavolo della pianificazione degli interventi del settennio 2014-2020, il primo a cui le regioni sono ammesse già nella fase del negoziato con le istituzioni europee.

E' per questo motivo che dedichiamo la prima parte di questo secondo numero 2012 della nostra newsletter ai "documenti" che costituiscono il prologo di questa nuova, inedita fase di coinvolgimento politico e progettuale.

All'attenzione dei nostri lettori più "tecnici" sottoponiamo la direttiva presidenziale numero 200 del 26 marzo, con cui è stato istituito il coordinamento delle attività internazionali della Regione Siciliana.

A questo primo passo, seguirà, come indica (nella sua nota del 17 aprile) il dirigente generale del dipartimento affari extraregionali, Francesco Attagui-
le, la costituzione di una vera e propria anagrafe della internazionalizzazione.

A Roma, intanto, il coordinamento degli affari comunitari della Conferenza delle Regioni, che è assegnato proprio alla Sicilia, ha elaborato il primo documento che entrerà nel negoziato comunitario per la definizione delle nuove direttive sugli aiuti di Stato.

Il dossier con la posizione delle Regioni italiane il 26 marzo è stato illustrato al Commissario per le politiche comunitarie Johannes Hahn dal presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo.

Sempre in materia di aiuti di stato, pubblichiamo anche il documento con cui la Rappresentanza diplomatica italiana presso la Commissione annuncia di aver riaperto il tavolo di confronto sul progetto di ampliamento del porto di Augusta. Da ora in poi una "check list" permetterà di sapere subito se l'opera deve sottostare o meno alle procedure della "concorrenza"



Sommario

3. [CONTROCOPERTINA. La Sicilia rilancia al tavolo europeo](#)

4. [Sommario news](#)

6. [documenti. La direttiva siciliana sul coordinamento internazionale](#)

10. [documenti. Gli affari extraregionali e l'anagrafe dell'internazionalizzazione](#)

12. [documenti. Le Regioni e gli aiuti di stato. Il dossier del Friuli](#)

25. [aiuti di stato. riaperto il caso del finanziamento al porto di Augusta](#)

26. [aiuti di stato. Italrap aggiorna la conferenza delle regioni sulla "check list"](#)

30. [trasporti. La rete Ten-T supera l'esame del consiglio europeo](#)

31. [Ten-T. ratificato il nuovo tracciato del corridoio 5 \(ex corridoio 1\)](#)

32. [ristrutturazione agricoltura. occorre semplificare la Pac](#)

33. [ristrutturazione pesca. necessario confermare gli aiuti alle flotte](#)

34. [pesca. l'82% del patrimonio del Mediterraneo è pescato senza regole](#)

35. [pesca. necessario ridimensionare la lotta ai rigetti in mare](#)

36. [aeroporti. in arrivo nuove norme sull'assistenza a terra](#)



Sommario

- 37. [mediterraneo. varato un nuovo fondo a sostegno dello sviluppo](#)
 - 38. [trasporti. aperte due consultazioni sulla sicurezza stradale](#)
 - 39. [regioni. il PPE presenta il suo candidato alla presidenza del COR](#)
 - 40. [cittadinanza. solo il 10% dei migranti europei esercita i propri diritti](#)
 - 41. [cittadinanza. nasce la proposta legislativa europea di iniziativa popolare](#)
 - 42. [turismo. Presentato primo report turismo delle isole](#)
 - 43. [sanità. conferenza di alto livello sul programma salute](#)
 - 44. [programmazione. Presentato il progetto francese della "Grand Paris"](#)
-
-
- 47. [Bandi](#)
-



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

Prot. 200/DIA/D

del 26 MAR. 2012

Oggetto: Coordinamento delle Attività Internazionali della Regione Siciliana. Direttiva

Ai Sigg.ri Assessori Regionali

Ai Sigg.ri Dirigenti Generali

dei Dipartimenti Regionali

LORO SEDI

Alla luce delle iniziative già realizzate nell'ambito della nuova strategia dei rapporti internazionali avviata dalla Presidenza della Regione attraverso il Dipartimento degli Affari Extraregionali, risulta indifferibile dare continuità e coerenza strategica alle attività internazionali della Regione.

Queste infatti risultano finora episodiche e frammentate, spesso incoerenti e talvolta contraddittorie, dispersive e fra loro non collegate. Raramente i vari soggetti interessati danno notizia delle loro iniziative e, di conseguenza, quasi mai ne ricevono dagli altri rami dell'Amministrazione, anche quando si opera con gli stessi Paesi.

Ne consegue l'impossibilità di rendere sinergiche le varie attività, svolte senza una strategia regionale unificante, coerente con gli obiettivi e coordinata nei programmi, limitandone fortemente i risultati pur in presenza - spesso - di ingenti investimenti complessivi.

Cio' anche alla luce di quanto previsto dalla Legge 4 Febbraio 2005 n. 11 in materia di adempimenti delle Regioni che svolgono attività internazionali e di rapporti con il Ministero degli Affari Esteri.



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

In attesa di un auspicato intervento legislativo che ponga l'internalizzazione del sistema-Sicilia come fattore trasversale di accelerazione dello sviluppo e della competitività globale, occorre con urgenza ricondurre le innumerevoli iniziative regionali almeno alla coerenza rispetto agli obiettivi fissati dalla Presidenza.

Secondo obiettivo immediato e' inoltre quello di sinergizzare i vari programmi, minimizzandone i costi ed ottimizzando i risultati.

Con queste finalità viene formalizzata la presente direttiva, rivolta a tutti i Dirigenti Generali dei Dipartimenti, le Società ed Enti controllati dalla Regione, le Agenzie ed organismi regionali, che esercitano uno o più attività rivolte all'estero, comprese quelle volte a promuovere investimenti esteri in Sicilia, visite incoming, etc.

1. E' costituito presso la Presidenza della Regione un tavolo tecnico interdipartimentale, di coordinamento delle attività internazionali della Regione Siciliana.
2. Il Tavolo e' composto dai Sigg.ri Dirigenti Generali, dal Direttore di Sviluppo Italia-Sicilia s.p.a. e dal Coordinatore dello sportello SPRINT.

Si riunisce trimestralmente per esaminare, confrontare e coordinare i programmi internazionali dei singoli rami dell'Amministrazione su richiesta dei Dipartimenti interessati a proporre nuove iniziative.

Al predetto tavolo saranno sottoposte anche le informative relative a visite in Sicilia di personalità o delegazioni estere.

3. Il parere di coerenza e sinergia del tavolo interassessoriale sarà considerato propedeutico per la realizzazione di ciascuna iniziativa e consentirà di pervenire entro la fine del corrente anno alla redazione di un Programma annuale da sottoporre alla Giunta.



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

Le proposte da sottoporre al tavolo interdipartimentale seguiranno le seguenti procedure:

E' ammessa la procedura scritta, prevedendo 20 giorni di tempo per il parere da quando la proposta perviene alla Segreteria tecnica. Questa dovrà essere inoltrata ai componenti del tavolo entro 5 giorni lavorativi.

La Segreteria tecnica registra altresì i risultati delle iniziative, fornite dai rispettivi organizzatori e tempestivamente utilizza tali risultati per redigere apposite relazioni semestrali per il Presidente della Regione.

Il Tavolo tecnico è coordinato dal Dirigente Generale del Dipartimento degli Affari Extraregionali, che riferisce al tavolo sui programmi e le proposte come sopra pervenute, di concerto con il Presidente di Sviluppo Italia-Sicilia s.p.a. e lo Sportello regionale per l'Internalizzazione (SPRINT)

La Segreteria tecnica è istituita presso il Dipartimento degli Affari Extraregionali – Servizio 4 “Relazioni Internazionali e diplomatiche” – ed è composto da personale a conoscenza di almeno una lingua straniera.

La Segreteria tecnica potrà fungere, entro i limiti delle sue possibilità, da organo di collegamento con interlocutori e partner internazionali, mentre i rapporti con il MAE, la rete diplomatica, gli Istituti Italiani di Cultura, gli organismi dell'UE ed internazionali, verranno assicurati dal Dipartimento degli Affari Extraregionali in collaborazione con i Dipartimenti regionali interessati nel merito, con Sviluppo Italia-Sicilia Spa e SPRINT.

I singoli Dipartimenti regionali interessati indicheranno alla Segreteria tecnica il dirigente o funzionario incaricato di tenere i rapporti internazionali, anch'esso a conoscenza di almeno una lingua straniera.



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

Il Tavolo tecnico per i rapporti internazionali assisterà altresì l'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Presidente nel coordinamento della partecipazione di organismi ed amministrazioni regionali, e ove richiesto, di altri soggetti siciliani, a progetti di partenariato transnazionale, transfrontaliero, etc. finanziati a qualsiasi titolo dall'Unione Europea.

Sarà cura dei Sigg.ri Dirigenti generali, ognuno per la parte di loro competenza, dare tempestivamente conoscenza della presente Direttiva anche agli enti regionali sottoposti a controllo ed indirizzo.



Il Presidente
(On.le Raffaele Lombardo)



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA
Dipartimento degli Affari Extraregionali
Il Dirigente generale

Prot. n. 285/AIA/D

Palermo 17 APR. 2012

Ai Sigg. ri Dirigenti generali
LORO SEDI

La Direttiva presidenziale n. 200 del 26/3/2012 "Coordinamento delle Attività internazionali della Regione Siciliana" fissa numerosi obiettivi, sia di carattere generale (coerenza strategica, sinergia funzionale ed economica, internazionalizzazione del Sistema-Sicilia etc.), sia di carattere particolare.

Alcuni di questi ultimi risultano propedeutici agli obiettivi generali, rendono attuabili adempimenti ai quali la Regione è tenuta nei confronti delle Amministrazioni centrali (art. 5 e seguenti della legge 4 febbraio 2005 n. 11) e risultano elencati nella Direttiva stessa.

Essi vanno pertanto preliminarmente attuati dalla Segreteria tecnica (Servizio 4° del Dipartimento Affari extraregionali) che necessita a tale scopo della collaborazione di ciascun Dipartimento, al quale si richiede di voler trasmettere con cortese sollecitudine, in vista di una seduta operativa del Tavolo di coordinamento in corso di concertazione con l'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Presidente:

1. Indicazione del Dirigente che costituisce il referente per la Segreteria tecnica (a conoscenza di una lingua straniera) e possa sostituire il Dirigente generale, in caso di assenza, al tavolo di coordinamento (qualora non pervenisse tale indicazione prima della prossima seduta del Tavolo, saranno provvisoriamente informati i referenti già designati per il Programma Sprint);

ROMA - Via Marghera 36 - 00185 Roma - Tel: +39 06 4927271 - fax: +39 06 4469365
PALERMO - Via Gen. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. +39 091 7075902 - fax: +39 091 7075417
email: dgrelex@regione.sicilia.it

Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



2. Elencazione delle iniziative di internazionalizzazione previste per l'anno in corso, con previsione di spesa e relativa copertura;
3. Elencazione delle destinazioni ad attività internazionali di propria competenza nel bilancio regionale 2012 ed altre eventuali fonti di finanziamento (POR ed altro);
4. Convenzioni con soggetti esterni(es. ICE), con indicazione degli ammontari previsti e relativa fonte, durata, stato di attuazione etc.;
5. Risultati registrati delle attività internazionali effettuate nel primo trimestre dell'anno in corso e costi sostenuti, anche al fine di coordinare ed ottimizzare il follow up;
6. Indicazione di soggetti diversi collegati, controllati o esterni ai quali viene fornito sostegno economico per attività internazionali ed obiettivi previsti, con elencazione degli eventuali contributi e risultati ottenuti (ai fini del follow up);
7. Progetti che il Dipartimento prevede di presentare sui Bandi di imminente scadenza (MED, Italia-Tunisia, etc.) per i quali si richiede il partenariato transnazionale;
8. Partner internazionali con i quali si intrattengono periodici, frequenti o abituali rapporti (progetti ed iniziative comuni, manifestazioni, gemellaggi, visite reciproche, etc.).

Si spera di poter pervenire così, in breve tempo, alla creazione di una "Anagrafe dell'internazionalizzazione" da mettere a disposizione di tutti.

In attesa di ricevere nel più breve tempo possibile le sopraindicate notizie, si prega altresì di indicare quali date risultano più gradite per la prossima seduta del Tavolo di coordinamento (almeno 2): 24 aprile ore 9,30 – 26 aprile ore 14,30 – 2 maggio ore 16,00 – 4 maggio ore 9,30 – 8 maggio ore 11,30 – 9 maggio ore 15,00.

Grazie per la cortese collaborazione.

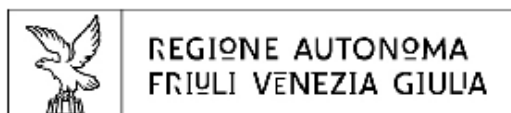
A presto.



Il Dirigente generale
(Avv. Francesco Attagui)

ROMA - Via Marghera 36 – 00185 Roma - Tel: +39 06 4927271 – fax: +39 06 4469365
PALERMO - Via Gen. Magliocco 46 – 90141 Palermo - Tel. +39 091 7075902 – fax: +39 091 7075417
email: dgrelex@regione.sicilia.it

Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Incontro
del Presidente della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Renzo TONDO

con

il Commissario per le Politiche Regionali
Johannes HAHN

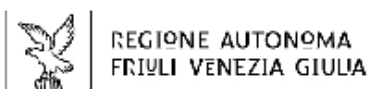
DOSSIER

Bruxelles, 26 Marzo 2012



SCHEDE TEMATICHE

- I. Il futuro della politica di coesione
- II. Macro-strategie e cooperazione territoriale
- III. Il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT)
- IV. Gli Aiuti di Stato



I. IL FUTURO DELLA POLITICA DI COESIONE

1. Futura Cooperazione Territoriale Europea

Interesse per il mantenimento della dimensione transfrontaliera tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, con attenzione anche all'allargamento alla Croazia (da 1 luglio 2013), considerando in particolare la proiezione alla Regione Istriana (Pola) e alla Contea Litoraneo-Montana (Fiume-Rijeka).

Si tratta di un contesto territoriale sensibile dato il "nuovo" allargamento. Ciò comporta la necessità di non considerare la dimensione transfrontaliera subordinata alle strategie di livello macroregionale, che richiede di conseguenza una adeguata dotazione finanziaria dedicata al programma di cooperazione transfrontaliera.

Questioni

Si richiede la possibilità di poter contare su un programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia per il periodo 2014-2020, eventualmente allargato alla dimensione trilaterale con la Croazia, con una congrua dotazione finanziaria.

La Regione FVG è disponibile ad operare come Autorità di Gestione per tale programma. LA Regione considera inoltre con favore la possibilità di attribuire il ruolo di Autorità di Gestione al GECT costituito tra FVG, Veneto, Carinzia cui la Slovenia attualmente partecipa in qualità di osservatore.

2. Concentrazione Tematica

Si rammenta che gli obiettivi tematici, previsti nell'attuale versione del futuro regolamento "ombrello", sono (cfr. Art 9)

1. **rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;**
2. migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3. **promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);**
4. **sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;**



5. promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6. tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
7. promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
8. promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
9. promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
10. investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
11. rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

Secondo questi obiettivi l'indicazione degli orientamenti comunitari per la Regione FVG dovrebbe essere di concentrare almeno l'80% del FESR sugli obiettivi 1, 3 e 4. In particolare almeno il 20% del FESR totale sull'obiettivo tematico 4.

La Regione FVG condivide l'impostazione generale relativa alla concentrazione tematica.

Questioni

Si considera che la collocazione del territorio regionale in prossimità dei nuovi confini dell'UE e la contestuale necessità di fare fronte agli effetti diretti dell'ingresso della Croazia nell'Unione conferiscono alla regione FVG particolari peculiarità e specificità alla propria dimensione territoriale locale. Si auspica e si chiede di poter mantenere un livello di flessibilità nella scelta degli obiettivi tematici tale da permettere di corrispondere al meglio alle effettive esigenze della diversificata realtà regionale.

3. Condizionalità

Si condivide il principio di condizionalità ex-ante.

Preoccupa però il fatto che l'eventuale inottemperanza a criteri definiti per il livello nazionale possa essere di pregiudizio ai fini dell'attuazione di livello regionale.

Questioni

Per quanto concerne l'ottemperanza a criteri di condizionalità ex-ante si richiede di poter convergere, nei casi tale corrispondenza non sia già data all'atto della presentazione dei Programmi Operativi, entro il termine di conclusione della nuova programmazione. In tale modo si renderebbe possibile la



soddisfazione delle condizionalità, senza ostacolare nel contempo la messa in moto della nuova programmazione in FVG.

4. Programmazione

Preoccupa molto la cornice temporale prevista per la predisposizione dei Programmi Operativi di livello regionale, visto che si segnala una drastica riduzione dei tempi rispetto alla precedente programmazione. Ciò potrebbe risultare in un impoverimento della qualità della programmazione, proprio in corrispondenza ad una situazione crisi che richiede viceversa una particolare attenzione della predisposizione di strumenti importanti per il sostegno alla ripresa dei sistemi economici territoriali.

Questioni

1. E' necessario sapere se i Programmi operativi verranno negoziati da ciascuna Regione con la Commissione, oppure direttamente dallo Stato membro assieme al Contratto di Partenariato.
2. Per quanto riguarda le spese tecniche orientate alla predisposizione dei nuovi programmi operativi 2014-2020 da sostenersi da parte della Regione, si richiede un pronunciamento chiaro da parte degli uffici della DG Regio riguardo all'ammissibilità di tali costi tra le voci di Assistenza tecnica dei Programmi operativi 2007-2013, attualmente in fase di attuazione.

5. Regole di gestione

Si auspica un'effettiva semplificazione delle disposizioni di attuazione, visto che l'esperienza attuale (2007-2013), ben lungi dalle dichiarazioni di principio iniziali, è risultata essere caratterizzata da crescenti complessità e difficoltà attuative. Il tutto risultando in ritardi e difficoltà nel perseguire i risultati previsti.

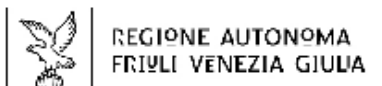
Questioni

1. Si richiede che la Commissione orienti l'attenzione all'efficienza e efficacia gestionale più che a meccanismi di controllo di natura sostanzialmente amministrativa e burocratica.
2. Si richiede che la Commissione si impegni a rispettare tempi rapidi e certi nel dare riscontro ai quesiti e alle richieste di chiarimento avanzati dalle regioni in sede di attuazione dei Programmi operativi.
3. Si richiede inoltre che le metodologie e i meccanismi di semplificazione indicati nei nuovi regolamenti vengano effettivamente posti in essere tempestivamente (ad esempio i meccanismi



di forfetizzazione) da parte della Commissione e siano effettivamente concepiti secondo una logica che permetta una semplificazione e un'effettiva funzionalità operativa, anche in considerazione del criterio di commisurazione tra le misure di semplificazione adottate e il volume delle risorse dei fondi strutturali effettivamente impegnato.

Trieste, 22 Marzo 2012



II. MACRO-STRATEGIE E COOPERAZIONE TERRITORIALE

Rilevanza della Cooperazione territoriale per il FVG.

La nostra regione è storicamente impegnata in attività transfrontaliere e transnazionali di cooperazione già da prima che la caduta del Muro di Berlino aprisse le porte ad una "Nuova Europa". L'esperienza di Alpe – Adria può essere indubbiamente considerata come esempio precursore dell'attuale obiettivo "Cooperazione Territoriale", grazie al quale la regione ha consolidato con molti paesi dell'Unione e non, proficui rapporti di collaborazione e ne ha sviluppati di nuovi in diversi settori economici, sociali ed istituzionali. Considerata la pluralità dei programmi di cooperazione cui la Regione FVG è eleggibile (3 transfrontalieri, 4 transnazionali e 2 interregionali) vorrei rappresentarle alcuni elementi che riteniamo di rilevante importanza per la programmazione 2014-2020.

Definizione delle aree geografiche di cooperazione

Auspichiamo che la mappatura delle aree geografiche di cooperazione venga definita in tempi brevi, possibilmente entro l'anno in corso, al fine di consentire alle regioni la selezione degli obiettivi tematici da proporre per il negoziato con gli altri stati componenti ciascuna area individuata ed armonizzare le scelte con gli obiettivi dei programmi operativi regionali. Per la nostra regione tale mappatura è particolarmente importante per comprendere quali saranno i nuovi assetti conseguenti all'ingresso nell'Unione della Croazia, in un'area, quella adriatica, che attualmente vede l'intersezione di diversi programmi transfrontalieri e transnazionali.

Risorse finanziarie

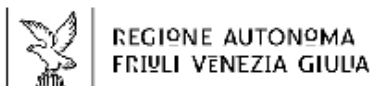
Esprimiamo preoccupazione per quelle che saranno le risorse effettivamente disponibili per tali programmi considerato che esse costituiscono un valore aggiunto essenziale per lo sviluppo delle attività della/delle regioni in grado di sviluppare sinergie di area vasta per far fronte comune alle sfide della globalizzazione. Se l'obiettivo "Cooperazione Territoriale" deve essere finalizzato al



conseguimento di "risultati concreti" nell'ambito della politica di coesione, è necessario che le risorse finanziarie siano adeguate e non abbiano carattere di marginalità o residualità.

Macro-strategie

La regione FVG è vivamente interessata a tale modalità di cooperazione e partecipa attivamente ai tavoli di lavoro in funzione di una macro-strategia dello Spazio-Alpino e di una strategia Ionico-Adriatica, avendo siglato nel frattempo un accordo per la costituzione di un GECT con la Carinzia ed il Veneto aperto anche alla Slovenia ed alcune contee croate. Esprime, tuttavia, forti perplessità per quanto espresso nel documento di lavoro sul "Quadro Strategico Comunitario" relativamente al contributo dei fondi a tali macro-strategie. In tale documento, infatti, vi sono chiare indicazioni al sostegno che i fondi devono fornire alla loro attuazione, ma non sono esplicitate chiaramente le regole finanziarie e di allocazione dei fondi con il rischio di favorire quelle regioni che ne fanno parte a scapito di quelle che, per vari motivi, non ne sono incluse. La Regione FVG chiede pertanto che vengano attentamente valutate le implicazioni derivanti dal supporto dei fondi alle macro-strategie in quanto le aree di queste ultime non sono coincidenti con le attuali aree geografiche della cooperazione territoriale. Così, ad esempio, l'area della macro-strategia danubiana è a cavallo di più aree geografiche di cooperazione, potendo in tal senso beneficiare di contributi multipli da più programmi, mentre le regioni che non ne fanno parte potrebbero trarre solo benefici residuali o marginali con il verificarsi di possibili situazioni di disequilibrio tra le regioni. Auspichiamo pertanto che vengano stabilite opportune regole ed indicazioni per quanto attiene la ripartizione e l'uso dei fondi al fine di evitare sproporzioni nell'attuazione dell'obiettivo "cooperazione territoriale".



III. IL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT)

"EUREGIO SENZA CONFINI R.L."

1. IL GECT "EUREGIO SENZA CONFINI R.L."

Il 16 marzo 2012 Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia hanno approvato, nel corso dell'incontro trilaterale delle Giunte, lo statuto e la convenzione del GECT "Euregio senza Confini r.l.", istituito ai sensi del regolamento (Ce) n. 1082/2006 come un ente pubblico di scopo, a responsabilità limitata, con sede a Trieste. Si auspica l'ingresso in tempi brevi anche della Slovenia, e le Contee istriane e litoraneo montana della Croazia hanno manifestato l'intenzione di aderirvi dopo l'ingresso nell'UE.

Al GECT è assegnato il ruolo di attuazione di programmi o progetti di cooperazione territoriale cofinanziati da fondi comunitari:

- con competenze di autorità di gestione e di segretariato tecnico congiunto;
- ovvero partecipando a bandi o programmi comunitari.

Inoltre, sempre nell'ambito della cooperazione transfrontaliera fra Stati, il GECT può essere incaricato di realizzare altre azioni specifiche anche senza contributo finanziario della Comunità, nell'ambito dei seguenti settori prioritari:

- 1) risorse energetiche e ambientali, gestione dei rifiuti;
- 2) trasporti, infrastrutture e logistica;
- 3) cultura, sport, istruzione e alta formazione;
- 4) ambito socio-sanitario;
- 5) protezione civile;
- 6) scienza, ricerca, innovazione e tecnologia.

Il 22 marzo la Regione ha approvato preliminarmente i documenti istitutivi del GECT che verranno mandati al Governo italiano per l'autorizzazione alla costituzione; dopo l'assenso governativo, il GECT sarà costituito con sottoscrizione degli atti a Venezia entro il primo semestre 2012



2. QUESTIONI DI INTERESSE PER LA REGIONE

Il GECT Euregio Senza Confini r.l. è uno strumento che consente di aumentare il peso specifico dell'area del nord adriatico e dell'area alpina limitrofa, all'interno di più ampie dinamiche comunitarie e europee incluse nel concetto di strategie macroregionali.

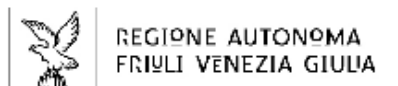
La prospettiva nella futura programmazione comunitaria 2014-2020 potrebbe vedere i GECT quali strumenti di attuazione di specifiche azioni ricomprese nelle diverse Strategie macroregionali.

E' importante riconoscere ai GECT, nella nuova programmazione comunitaria, una valenza esplicita anche per l'attuazione di politiche settoriali dell'UE, non solo in materia di politiche di coesione.

3. SPUNTI DI DISCUSSIONE CON COMMISSARIO HAHN

- Quali sono i ruoli e gli spazi previsti per i GECT nella futura programmazione comunitaria 2014-2020?
- Il regolamento comunitario che propone modifiche al regolamento sul GECT verrà scorporato dal pacchetto dei regolamenti 2014-2020 e verrà approvato in tempi anticipati?

Trieste, 22 marzo 2012



IV. QUESTIONI INERENTI GLI AIUTI DI STATO DA SOTTOPORRE AL COMMISSARIO HAHN

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha un ruolo di capofila tra le Regioni italiane nell'ambito della concorrenza e degli aiuti di Stato, avendo il coordinamento delle Regioni sia a livello interno presso la Conferenza delle Regioni a Roma, sia in quanto rappresentante delle Regioni, ad integrazione della delegazione nazionale presso le istituzioni europee a Bruxelles, nell'ambito della cd fase ascendente.

Ciò premesso, nell'ambito di tale ruolo oggi quanto mai rilevante quanto strategico, il Presidente Renzo Tondo sottopone al Commissario Hahn alcune questioni di interesse prioritario per le Regioni in materia di concorrenza e aiuti di stato, e confida che il Commissario vorrà prestare loro la massima attenzione in virtù del ruolo chiave che le Regioni hanno nell'attuazione della politica di coesione dell'Unione.

AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020

La Conferenza delle Regioni ha recentemente approvato un documento che riflette la posizione unitaria di tutte le Regioni italiane sul documento di consultazione della Commissione europea sulla revisione delle linee guida in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2014-2020, attualmente oggetto di consultazione con gli Stati membri.

Le Regioni hanno appreso con stupore che il documento della Commissione europea ripropone nuovamente il vecchio metodo per l'individuazione delle aree 107.3 a) e 107.3 c) basato sulla copertura in termini di popolazione e sulla mappatura geografica delle aree cd assistite valida per 7 anni.

Nell'introdurre il documento della Commissione di presentazione della Strategia Europa 2020, il Presidente Barroso ha ricordato che *"Le realtà economiche si muovono più velocemente di quelle politiche, come dimostrano le ripercussioni mondiali della crisi finanziaria. Dobbiamo accettare il fatto che*



la maggiore interdipendenza economica richiede anche una risposta più determinata e coerente a livello politico”.

La crisi economico finanziaria che ha colpito l'Europa ha dato prova evidente del fatto che un'economia globalizzata quale quella europea dei giorni nostri fa sì che la crisi si manifesti sul territorio **in modo del tutto indipendente dai confini geografici**. Al contrario, ha dimostrato una fortissima propensione al rapido e imprevedibile cambiamento da un lato (e quindi impossibile da monitorare con statistiche attendibili), e all'innescarsi di tutta una serie di esternalità negative che colpiscono anche e soprattutto aree tradizionalmente "ricche".

Il trattato ha previsto le deroghe di cui all'art. 107.3 a) e c) con la specifica finalità di correggere i fallimenti del mercato legati agli svantaggi strutturali di alcuni territori e alle disparità regionali. Gli aiuti a finalità regionale sono pertanto parte integrante della politica di coesione.

La DG Regio, primo braccio esecutivo della politica di coesione della Commissione europea, ha intrapreso già all'inizio della programmazione 2007-2013 una consistente riforma di modernizzazione della politica regionale, abbandonando già nel 2006 la tradizionale allocazione dei Fondi Strutturali sul territorio europeo secondo criteri geografici (furono infatti abbandonate le vecchie cd aree obiettivo 2, che la DG Regio, ai fini della massima coerenza della politica regionale, aveva fatto coincidere con le aree assistite della mappa degli aiuti di Stato a finalità regionale), e lanciando una nuova allocazione dei Fondi Strutturali basta su poche e strategiche priorità tematiche di comune interesse europeo.

Questo approccio moderno è stato ripreso dalla Strategia Europa 2020, in cui la Commissione europea ha lanciato una strategia trasversale di ripresa dell'Unione basata su macro obiettivi dell'UE tradotti in obiettivi e percorsi nazionali che si fondano su tutta una serie di azioni e iniziative faro a livello nazionale, europeo e mondiale.

Le Regioni italiane chiedono quindi al Commissario Hahn di condividere la necessità che quella parte della politica della concorrenza specificamente rivolta ad obiettivi di coesione, come gli aiuti di Stato a finalità regionale, sia coerente con il rinnovato e moderno approccio orizzontale della Politica Regionale, e che pertanto non può essere basato su una Carta che per un periodo di ben 7 anni cristallizza una situazione di presunto svantaggio che non può più essere considerata attendibile in un contesto di crisi quale quello attuale e sopra descritto.



Per tutte questi motivi le Regioni italiane hanno sviluppato un **metodo alternativo** per l'individuazione delle aree assistite ai sensi degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, e confidano che il Commissario Hahn lo possa condividere e se possa fare promotore presso la DG Concorrenza ai fini della massima efficacia della Politica regionale e di coesione dell'Unione.

AIUTI DI STATO E INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le Regioni chiedono che la Commissione europea chiarisca l'applicazione delle regole di concorrenza al finanziamento pubblico delle infrastrutture a tutti i livelli (proprietà, gestione, utenza).

Le Regioni accolgono l'invito della Commissione europea di cui alla nota congiunta DG Regio/DG Comp (DG Regio-DG Comp/RI/ydf -D/2011*119/03 del 10/11/2011) affinché le autorità di gestione si raccordino per tempo con le autorità nazionali responsabili degli aiuti di Stato, affinché si valuti con congruo anticipo la necessità di notifica preventiva senza compromettere le tempistiche di attuazione delle misure.

Ciononostante, le Regioni chiedono analogo coordinamento interno anche tra DG Comp e DG Regio, affinché le regole di concorrenza e le regole dei Fondi strutturali siano coerenti e allineate.

Le Regioni ricordano inoltre che, nella congiuntura attuale di uscita dalla crisi e in un'ottica di priorità, sarebbe quanto mai opportuno valutare che gli effetti positivi dei finanziamenti pubblici alle infrastrutture in termini di coesione, crescita e occupazione, sono di gran lunga superiori agli eventuali effetti negativi sulla concorrenza e sugli scambi.

Un approccio restrittivo da parte della Commissione europea rischia di compromettere la funzione stessa degli investimenti per lo sviluppo in un settore strategico cruciale come quello delle infrastrutture di trasporto, in particolare per porti, interporti, aeroporti, nodi e reti viarie, ma anche e non da ultimo delle infrastrutture di banda larga.



aiuti di stato

Il caso Augusta torna al tavolo di Bruxelles

I fondi destinati alla realizzazione di un porto possono essere considerati aiuti di Stato? La risposta, intuitiva e spontanea non può che essere "no". Eppure, come abbiamo raccontato e documentato nello scorso numero della nostra newsletter, la Commissione europea è riuscita a sollevare questo dubbio, a proposito delle opere da finanziare all'interno del porto di Augusta.

Le autorità italiane - sia regionali che statali - si sono fieramente opposte a questa "tesi". C'è stato un incontro tecnico a Bruxelles e per uscire dal "cul de sac" in cui sono finiti molti progetti strategici, si è trovata una via d'uscita...diplomatica.

La Commissione ha promesso di elaborare un questionario che dovrà accompagnare ogni progetto e costituirà una sorta di autocertificazione utile a un pronunciamento veloce sui criteri di ammissibilità ai finanziamenti.

Se i dati forniti con la "check list" saranno convincenti, non sarà necessario avviare le procedure della "concorrenza".

La notizia è stata confermata dalla Rappresentanza diplomatica permanente presso la Commissione. Per opportuna conoscenza di tutti gli enti e gli operatori interessati, pubblichiamo il messaggio diramato da Bruxelles alla Conferenza delle Regioni.



MESSAGGIO

Mittente: Rappresentanza Permanente d'Italia presso Unione Europea
Numero protocollo: 3634
Data: 30 marzo 2012
Posizione: G008
Oggetto: Unione europea – Incontro sul rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi, con particolare riferimento agli investimenti infrastrutturali.
Riferimento:
Urgenza: ordinario
Diffusione: limitata
Modalità: operativo
Redazione: Perini
Firma: Neili Feroci
Destinatario: DGUE Ufficio I/ MISE –UCD - DPS /PCM Politiche Europee –UCD/
Visione: DGUE 00/ SEGR COMMITUCD/
Precisazione indirizzi:
Invio a PCM Dipartimento Politiche Europee c.a Prof. Adam e Dr. Vocchiotti, a MISE -DPS ca Dssa De Luca e Dssa Agrò e alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome effettuato per posta elettronica.

Sintesi:

F' stata discussa con la Commissione la lettera congiunta dei direttori generali delle DG concorrenza e politica regionale, di novembre 2011, relativa al "rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi, che ha sollevato il problema del finanziamento degli investimenti infrastrutturali (in particolare porti) in quanto oggetto di attività economica e, come tali, soggetti alle norme sugli aiuti di Stato

La Commissione europea ha riconosciuto di aver modificato il suo atteggiamento sulla materia soprattutto a seguito della sentenza c.d "Leipzig Halle" ed ha però ben presente la necessità di garantire la realizzazione dei programmi operativi 2007/2013, evitando il rischio di disimpegno automatico dei fondi.

Si è pertanto concordato di mettere in atto un percorso preferenziale (fast track) per l'analisi, caso per caso, dei progetti e, soltanto in presenza di aiuti di Stato, per la verifica della loro compatibilità, sulla base di check-list per settore (porti, aeroporti, interporti, stadi, impianti di trattamento rifiuti nonché determinate infrastrutture di ricerca, energetiche e relative alla banda larga), che saranno predisposte congiuntamente da DG Regio e DG Comp e verranno messe a disposizione subito dopo Pasqua

Testo:

1. In data 29 marzo 2012 si è tenuta una riunione tra la Commissione europea (Direzioni Generali Concorrenza e Politiche regionali) e l'Italia (D.G. per la Politica



Regionale Unitaria Comunitaria del DPS-Ministero dello Sviluppo Economico, Autorità di Gestione e Assistenza Tecnica del PON "Reti e Mobilità" 2007/2013 e questa Rappresentanza) La riunione era stata chiesta dal DPS-MISE con lettera dell'8 febbraio e sollecitata il 15 marzo. Sul medesimo argomento era stato tra l'altro adottato in pari data dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome un documento indirizzato al Governo, con il quale si invitava ad avviare i necessari contatti e approfondimenti con la Commissione europea

2. All'origine di questa esigenza era la lettera - inviata ai 27 Paesi membri - a firma congiunta dei Direttori Generali delle Direzioni Concorrenza e Politiche regionali e concorrenza, Italianer e Ahner, con la quale veniva richiamata la necessità di rispettare le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi. Di fatto, con la lettera è stato ufficializzato l'ampliamento del campo di applicazione delle regole in materia di aiuti di Stato anche agli investimenti infrastrutturali, ancorché realizzati da soggetti pubblici ed indipendentemente dal fatto che siano ubicati in regioni obiettivo "convergenza", nella misura in cui siano destinati a costituire oggetto di attività economica (anche in termini di semplici canoni di concessione come nel caso delle infrastrutture portuali). All'origine della nuova impostazione sembra esservi la sentenza del Tribunale dell'Unione Europea nella causa "Leipzig Halle" (cause riunite T-443/08 e T-455/08) e l'interpretazione data dalla DG Concorrenza, nonché alcune "forzature" rispetto alla normativa in materia di aiuti di stato che sono state registrate nell'ambito di programmi operativi da parte di alcuni paesi di recente adesione.

Nel caso italiano, la lettera Italianer - Ahner era stata preceduta e seguita da richieste di informazioni della DG Regio su specifici casi di grandi progetti di investimento, notificati - sempre alla DG Regio - ai sensi dell'art.40 del reg 1083/2006 (regolamento generale dei fondi strutturali 2007/2013), tra i quali quello relativo all'Hub Portuale di Augusta (PON "Reti e Mobilità" 2007/2013), rispetto al quale la Commissione europea ha precisato che "secondo l'attuale interpretazione della Commissione, l'erogazione di fondi pubblici nel caso del progetto "Hub portuale di Augusta" costituisce aiuto di Stato"

3. Il Direttore Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria Maria Ludovica Agrò, che guidava la delegazione, ha in apertura segnalato la rilevanza del problema per il rischio di arresto di grandi progetti inseriti nei POR/PON 2007/2013 predisposti ed avviati ben prima della sentenza "Leipzig Halle" e del conseguente "cambio di rotta" della DG Concorrenza - e di conseguente disimpegno automatico dei fondi, con tutte le relative conseguenze su occupazione e sviluppo regionale. Ciò avverrebbe - ha aggiunto - proprio quando si era avviato un percorso di accelerazione della spesa in accordo con la DG Regio attraverso, in particolare, l'istituzione delle "task-force"

Si è quindi concentrata l'attenzione sul caso dei finanziamenti delle infrastrutture portuali e sono state ricordate le principali caratteristiche dello "status giuridico"



delle autorità portuali in Italia sottolineando il loro carattere di enti pubblici che non svolgono attività d'impresa.

A tale riguardo, la Commissione europea, pur ammettendo di aver prestato poca attenzione nel passato agli investimenti in infrastrutture, in particolare portuali (nel settore del trasporto aereo la situazione è differente), ha osservato che dal suo punto di vista non c'è molta differenza tra un aeroporto e un porto e il fatto che le infrastrutture portuali vengano messe a disposizione di altri soggetti verso il pagamento di un canone di concessione costituisce un'attività economica. Come conseguenza le autorità portuali sarebbero considerate alla stregua di imprese e il sostegno pubblico nel loro confronti per la realizzazione di infrastrutture sarebbe suscettibile di costituire aiuto di stato e quindi soggetto ad obbligo di notifica alla DG Concorrenza e alla necessaria autorizzazione preventiva.

Peraltro la Commissione ha manifestato sensibilità all'esigenza di garantire la realizzazione dei grandi progetti dei POR/PON 2007/2013 e è sembrata orientata a seguire un approccio "caso per caso" in quanto tra l'altro non avrebbe risorse umane sufficienti per gestire centinaia di notifiche di progetti di investimento da tutti gli Stati membri.

4 Si è quindi convenuto sull'esigenza di individuare un percorso condiviso nell'ottica di dare certezza giuridica agli SM e alle autorità di gestione dei programmi operativi riducendo al minimo gli oneri burocratici.

Primo atto delle tipologie di infrastrutture che più verosimilmente possono presentare, secondo la Commissione, aspetti rilevanti sotto il profilo degli aiuti di Stato (porti, aeroporti, interporti, stadi, impianti di trattamento rifiuti nonché determinate infrastrutture di ricerca, energetiche e relative alla banda larga) si procederà ad effettuare un'analisi caso per caso, sulla base di una check-list degli aspetti rilevanti, predisposta congiuntamente da DG Regio e DG Comp per ognuna delle tipologie menzionate. Qualora si ravveda la necessità di una notifica al fine di verificare la compatibilità con le norme sugli aiuti di Stato, tale strumento dovrebbe facilitare la predisposizione di notifiche "complete" che consentano alla DG Concorrenza di esprimersi nel termine massimo di due mesi dalla data della notifica.

5. Queste check-list ci verranno messe a disposizione subito dopo Pasqua ma fin d'ora è possibile anticipare alcuni dei principali aspetti da analizzare caso per caso, che saranno: la presenza o meno di attività economica rispetto all'investimento specifico (sarà messo a disposizione gratuitamente o dietro corrispettivo e sarà aperto a chiunque o meno?) perché in assenza di attività economica nella fase di gestione dell'infrastruttura, anche la sua realizzazione non sarà soggetta alle norme sugli aiuti; l'identificazione degli investimenti o della loro quota parte relativa all'esercizio di pubbliche funzioni (ordine pubblico e pubblica sicurezza, controllo del traffico navale e aereo, servizi meteo di appoggio, servizi antincendio, misure di protezione ambientale) in quanto non soggetti alle norme sugli aiuti; solo per la parte



potenzialmente soggetta alle norme sugli aiuti dovrà essere presentato un business plan che in particolare evidenzii il "financial gap", ovvero l'impossibilità di coprire tutti i costi dell'investimento grazie al corrispettivo che ne deriverà dalla sua gestione (per esempio dal canone di concessione delle infrastrutture portuali) nell'arco di un "pay-back period" accettabile in una logica di mercato per la tipologia di investimento specifica, e quantifichi l'aiuto entro questo differenziale (per esempio se il canone di concessione per l'arco della sua durata consente la copertura del 70% del costo dell'investimento, l'aiuto "proporzionale" ammissibile è pari al 30%); dovrà anche essere illustrata la finalità ultima dell'investimento infrastrutturale (per esempio in termini di ricaduta sullo sviluppo e sull'occupazione regionale o dell'area specifica); dovrà essere garantito l'effetto di incentivazione attraverso la presentazione della domanda di aiuto prima dell'inizio dei lavori del progetto di investimento perché altrimenti si potrebbe presumere che l'investimento verrebbe realizzato anche in assenza del sostegno pubblico.

Tutti gli elementi dovrebbero essere forniti in un unico documento, di non più di 4/5 pagine per progetto, predisposto ad hoc, senza allegati "voluminosi" che rallentino l'analisi preliminare.

Naturalmente, in caso di presenza di aiuti di Stato, sia la notifica che l'esame della Commissione saranno facilitati nei casi in cui esistono linee guida settoriali per gli aiuti di Stato (per esempio per gli aeroporti regionali e la banda larga)

6 Oltre a questo percorso preferenziale (fast-track), valido per tutti i progetti dei POR/PON 2007/2013 ricaduti nell'alveo del controllo degli aiuti di Stato dall'interpretazione della sentenza "Leipzig Halle", si è deciso di affrontare il caso dell'Hub portuale di Augusta" come caso pilota, verificando con la Commissione, se possibile anche prima di Pasqua, gli aspetti rilevanti del progetto ai fini dell'esame preliminare da parte dell'Esecutivo UE per la successiva decisione circa l'eventuale notifica.

Va però rilevato che sia la DG Regio che la DG Comp hanno precisato che difficilmente potranno modificare la posizione già espressa con nota del 24.10 2011, secondo la quale l'erogazione di fondi pubblici per il progetto specifico costituisce aiuto di Stato. Sarebbe quindi opportuno concentrarsi sugli aspetti di compatibilità dell'aiuto stesso, ferma restando la possibilità di indicare che l'eventuale notifica non fa venire meno la posizione di principio volta a sostenere la natura di non aiuto di tali investimenti.



TRASPORTI

LA RETE TEN-T SUPERA IL PRIMO ESAME DEL CONSIGLIO EUROPEO

Il Consiglio europeo ha dato via libera alla rete TEN-T , considerando "equilibrato" il documento di lavoro ottenuto con la mediazione della presidenza danese.

I ministri hanno approvato le proposte relative a una rete centrale di trasporti dell'UE (core network) da completarsi entro il 2030. Costruita da 10 corridoi principali di trasporto, questa rete centrale stabilirà i collegamenti vitali necessari per sostenere il mercato unico e alimentare la futura crescita economica. La nuova rete centrale consente una canalizzazione più mirata ed efficiente degli investimenti dell'UE in materia di trasporti.

La rete centrale sarà integrata da una rete globale di trasporto (comprehensive network), con un orizzonte temporale al 2050. Questa rete globale garantirà la piena copertura del territorio dell'UE e l'accessibilità a tutte le regioni. Entrambi i livelli comprendono tutti i modi di trasporto: trasporto stradale, ferroviario, aereo, navigazione interna e trasporto marittimo, nonché piattaforme intermodali.

"Ora abbiamo un piano" ha esclamato incontrando i giornalisti il commissario europeo Siim Kallas alla fine della riunione del consiglio europeo guidata , il 22 marzo, dal ministro danese dei trasporti, Henrik Dam Christensen. I trasporti sono la linfa vitale dell'economia europea - ha aggiunto - e se la linfa non scorre senza intoppi, la nostra economia si indebolirà e non riuscirà a crescere".

La nuova rete principale di trasporto europea unisce in un unico network: 86 porti europei collegati alle direttrici ferroviarie e stradali; 37 aeroporti principali con collegamenti ferroviari nelle grandi città; 15 mila chilometri di linea ferroviaria ad alta velocità; 35 progetti transfrontalieri per ridurre le strozzature.

Il Consiglio europeo ha deciso che il nuovo piano avrà termine nel 2030, sebbene i paesi non siano obbligati a completare le opere entro la stessa scadenza, come era previsto nella proposta iniziale. Una modifica è stata inserita anche sull'obbligo di introdurre entro il 2050 il sistema di sicurezza ferroviario ERTMS: la prescrizione è rimasta attiva solo per la rete centrale e non per il sistema globale.

L'accordo raggiunto dal Consiglio europeo è un primo passo nel nuovo procedimento legislativo. Il regolamento deve adesso essere approvato dal Parlamento europeo, acquisiti i pareri del Comitato delle Regioni e del Comitato economico e sociale. Il voto del Parlamento europeo è previsto per l'inizio 2013. E il testo finale potrebbe essere adottato nella prima metà del 2013.



TEN-T

RATIIFICATO IL NUOVO TRACCIATO SICILIANO CHE SOSTITUISCE IL "CORRIDOIO 1"

L'approvazione da parte del Consiglio europeo dell'accordo sul Ten-t "ufficializza" il nuovo tracciato del "corridoio 5" che attraversa la Sicilia e da Messina raggiunge Catania e poi si allunga fino a Palermo. Le cartine allegate alla delibera del Consiglio europeo confermano che le nuove direttrici del traffico aereo, ferroviario, stradale e navale, comprendono non solo Palermo come "terminale" nazionale del corridoio, ma anche le aree metropolitane di Messina e Catania. Con la specifica indicazione dello sviluppo dei collegamenti "multimodali" verso sud, in direzione di Malta.

La Commissione europea - come si ricorderà - aveva elaborato un piano diverso. Il Corridoio 5, secondo la documentazione che faceva parte della proposta di bilancio depositata al Parlamento, avrebbe dovuto collegare Napoli e Bari e - attraverso un collegamento navale - da lì raggiungere La Valletta.

La clamorosa decisione di "tagliare" il vecchio corridoio 1 che invece prevedeva il collegamento da Napoli a Palermo correndo, oltre lo stretto, da Messina lungo la sponda tirrenica era stata prodotta da una serie di "sviste" che la Regione Siciliana è riuscita a dimostrare e documentare in tempi strettissimi. Al punto che la modifica della proposta ufficiale poi depositata dalla Commissione, fece scalpore. Ma il Commissario europeo ai trasporti, Siim Kallas, nell'illustrare i nuovi "corridoi", mise lapidariamente fine ad ogni polemica affermando che la Sicilia è stata reinserita nella rete Ten-T correggendo alcuni evidenti errori materiali.

Requisito per far parte della rete principale, il cosiddetto Core network, occorre che i "nodi" abbiano alcuni requisiti geopolitici: siano capoluoghi di regione o aree metropolitane con oltre un milione di abitanti.

Palermo, Catania e Messina sono aree metropolitane in virtù di una legge e di un decreto regionale emanati - in virtù dello Statuto - dalla Regione Siciliana. Non figurano nella lista di aree metropolitane definite dalle norme statali. E per questo motivo erano state escluse dalla nuova rete europea.

Chiarito - e documentato - l'equivoco, è bastato poi elaborare il dato della popolazione delle tre aree metropolitane, per ottenere non solo il reinserimento del corridoio nella rete, ma anche la modifica del tracciato che, passando da Catania, permette di fare un forte salto di qualità a tutto il sistema dei trasporti della costa ionica: ai porti di Augusta, Catania e Siracusa, oltre che all'interposto e all'aeroporto di Catania. Mentre la prospettiva del rafforzamento del collegamento con Malta permette di pensare a nuove ipotesi di sviluppo per i porti di Gela e Pozzallo e per l'aeroporto di Comiso.

Ecco i link che permetteranno di consultare le cartine approvate durante il Consiglio "Trasporti":

http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/en/trans/129080.pdf;

<http://www.consilium.europa.eu/press/council-meetings>



RIFORMA DELL' AGRICOLTURA

MOLTI STATI CHIEDONO UNA SEMPLIFICAZIONE DELLA PAC

“La proposta di riforma della Politica agricola Comune (PAC) è troppo complessa, sia nella parte che riguarda la revisione del sistema di aiuti diretti, sia nel nuovo sistema di aiuti plurilivello, che nell'introduzione del concetto di agricoltura attiva, che nell'impostazione del fondo per lo sviluppo rurale”. La valutazione, netta e decisa, arriva sul tavolo della commissione da parte di numerosi stati, al termine della riunione del consiglio europeo del 20 marzo, che ha segnato una vera e propria battuta d'arresto nel processo decisionale comunitario.

“Gli agricoltori lavorano in campagna, non in ufficio. Occorre quindi alleggerire il peso della burocrazia, non aumentarlo”, ha affermato in conferenza stampa la ministra danese dell'agricoltura, Mette Gjerskov, strappando a Dacian Ciolos, commissario europeo all'agricoltura, l'impegno a una profonda semplificazione della riforma.

Ciolos ha anche annunciato che entro maggio sarà presentata una proposta per migliorare il settore della frutta e della verdura. L'annuncio è arrivato dopo l'incontro con i ministri dei cinque paesi produttori (Francia, Italia, Spagna, Portogallo e Grecia). La proposta riguarda i meccanismi di ritiro dal mercato in caso di crisi e di distribuzione gratuita.

La commissione è pronta a rivedere i massimali dei prezzi di ritiro di alcuni prodotti, in modo di semplificare e chiarire le condizioni di distribuzione gratuita in caso di crisi.

La commissione ha annunciato di essere disponibile ad accettare la richiesta di Spagna e Portogallo di spostare a metà di ottobre la data di pagamento degli aiuti diretti ad attenuare gli effetti della siccità. La richiesta era stata sostenuta da Francia, Italia, Grecia, Ungheria, Cipro, Romania e Slovenia.



RIFORMA DELLA PESCA

IL CONSIGLIO EUROPEO CHIEDE CHE SIANO CONFERMATI GLI AIUTI ALLE FLOTTE

“Mantenere gli aiuti destinati alla ristrutturazione delle flotte da pesca”. La richiesta è stata avanzata alla Commissione europea dai ministri della pesca di Spagna, Francia, Polonia, Italia e Belgio al termine della riunione del consiglio europeo del 19 marzo, che ha riservato anche altre novità. La richiesta nasce dalla soppressione, per il periodo 2014-2020, della maggior parte dei sostegni destinati al rinnovo delle flotte, che è stato sostenuto dalla Germania e da altri paesi nordici.

Nel corso del dibattito l'Italia ha sostenuto che il FEAMP per il periodo 2014-2020 è una buona base di lavoro. Ma che è necessario mantenere la possibilità di aiutare i pescatori a partecipare ai programmi di fermo temporaneo delle attività di pesca. L'Italia infatti vorrebbe che non venissero tagliati i contributi per lo smantellamento delle imbarcazioni e che, per questo motivo, gli stanziamenti del Fondo conservino almeno la dotazione finanziaria raggiunta nel periodo attuale.

A conclusione del dibattito, il commissario alla pesca, Maria Damanaki, ha precisato che la Commissione ha immaginato una serie di sistemi utili a concentrare e dare maggiore incisività all'impiego dei fondi: “abbiamo proposto di mettere un termine ai contributi per lo smantellamento, ma abbiamo spostato le risorse a favore dell'ammodernamento dell'attrezzatura e delle tecniche di pesca”.

“Abbiamo immaginato di bloccare il finanziamento del fermo biologico – ha concluso il commissario – ma abbiamo destinato nuove risorse alla selettività, alla formazione, alla sicurezza. Le disponibilità economiche limitate non permettono di fare tutto”.



PESCA

SFRUTTATO SENZA REGOLE L'82 PER CENTO DEL PATRIMONIO ITTICO DEL MEDITERRANEO

L'82 per cento delle specie ittiche del Mediterraneo è sfruttato dalle flotte da pesca dell'Unione europea senza che esistano misure di limitazione della cattura. E' questo il risultato di una ricerca presentata a Bruxelles dall'associazione Oceana, che si prefigge la protezione dei mari.

Il rapporto mostra come 686 specie di pesce (muletto, polpi, seppie, gamberi) finiscano abitualmente nei piatti dei consumatori, senza che esistano misure di gestione che permettano di proteggere queste risorse (quote, calendari di pesca, piani di ripopolamento).

Il 31 per cento del pesce catturato dalle flotte europee sfugge insomma a qualsiasi regola di sfruttamento. Non ci sono studi sulla consistenza delle singole specie e sulle loro capacità riproduttive. Non si conoscono con precisione i quantitativi prelevati e non è possibile immaginare - fuori dalla tradizione marinara - la possibilità di continuare nel tempo la loro pesca. Un quadro in cui, è a rischio certamente l'equilibrio biologico marino, ma è fortemente pregiudicata anche la possibilità di continuare queste attività professionali ed economiche all'infinito.

Il rapporto mette in risalto le esperienze pilota condotte in Svezia, Germania e Danimarca, dove il 50 per cento delle specie viene catturato secondo regole precise. E sottolinea le situazioni estreme di Grecia, Italia, Malta, Cipro e Bulgaria, dove invece la percentuale di specie pescate secondo una regolamentazione si ferma al 5 per cento.

Oceana indica che il supersfruttamento delle riserve di pesce dell'Unione europea raggiunge il 62 per cento nel nord Atlantico e l'82 per cento nel Mediterraneo.



³
PESCA

SARÀ RIDIMENSIONATA LA POLITICA DI LOTTA AI "RIGETTI" IN MARE

Le modalità proposte dalla commissione nello scorso luglio per evitare i "rigetti" in mare saranno riviste e ridimensionate. E' il primo effetto concreto delle osservazioni avanzate dai governi nel corso della riunione del Consiglio europeo del 19 marzo.

La commissaria Maria Damanaki è stata costretta a riconoscere che la fine dei "rigetti" necessiterà di tempo e di denaro. E ha condiviso la necessità di procedere "passo per passo", prevedendo delle quote supplementari per le catture di specie accessorie, riconoscendo che è opportuno evitare un nuovo mercato per il novellame e stilando una lista di specie che hanno un alto tasso di sopravvivenza per escluderle dall'obbligo di sbarcare a terra tutto il pescato.

L'Italia ha chiesto che le misure di riduzione dei rigetti rientrino nel quadro di piani di ricostituzione del patrimonio ittico, con strumenti flessibili che tengano conto delle realtà regionali. Forte è la preoccupazione rispetto al novellame: la regola che vuole evitare gli sbarchi potrebbe alimentare un mercato clandestino di questi prodotti. Così come non appare realistico creare grazie ai rigetti sbarcati un circuito di trasformazione in farine di pesce.



AEROPORTI

NUOVE NORME SULL'ASSISTENZA A TERRA: ALMENO TRE GLI OPERATORI DI SERVIZI

"Gli aeroporti europei sono alle prese con una crisi di crescita, ma in tre casi su quattro i ritardi degli aerei sono dovuti a problemi a terra, non di volo. Per questo motivo è urgente e necessario migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi di assistenza a terra." Con questo commento del commissario ai trasporti Siim Kallas, il Consiglio europeo ha approvato le proposte della Commissione che permetteranno alle compagnie aeree di scegliere - negli aeroporti principali - tra almeno tre operatori di servizi a terra.

Servizi di alta qualità presuppongono alta qualità della forza lavoro: per questo la Commissione ha disposto che siano rafforzati i diritti dei lavoratori del settore. Sarà permesso loro di conservare le stesse condizioni contrattuali quando un nuovo prestatore di servizi si aggiudichi un appalto: una stabilità di condizioni essenziale per mantenere un personale altamente qualificato in un settore ad alta intensità di manodopera.

Il 1° dicembre 2011 la Commissione ha adottato una proposta di regolamento relativo ai servizi di assistenza a terra negli aeroporti dell'UE. Si tratta della prima parte del pacchetto "Migliorare gli aeroporti", che contiene anche proposte sulle bande orarie e sulle limitazioni del rumore negli aeroporti ([IP/11/1484](#) e [MEMO/11/857](#)). La proposta approvata dal Consiglio europeo deve essere ancora votata dal Parlamento europeo in prima lettura. Il nuovo regolamento per l'assistenza a terra, una volta approvato definitivamente, sostituirà la direttiva 96/67/CE.

L'assistenza a terra copre un'ampia gamma di servizi forniti negli aeroporti alle compagnie aeree: non si tratta solo di servizi tecnici, come la manutenzione dell'aeromobile, il rifornimento di carburante e olio, la rimozione del ghiaccio dalle ali o la movimentazione delle merci, ma comprende anche servizi essenziali per la sicurezza e il confort dei passeggeri, come il check-in, il catering, la movimentazione dei bagagli e il trasporto dei passeggeri all'interno del perimetro aeroportuale.



MEDITERRANEO

UN NUOVO FONDO FINANZIARIO E UN NUOVO PROGRAMMA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO

Il mediterraneo si arricchisce di un nuovo fondo finanziario e di un nuovo programma a sostegno dello sviluppo. Con l'acronimo SEMED, che indica il Mediterraneo sud orientale, è iniziata l'attività che Ue e G8 hanno assegnato alla nuova Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS).

Negli ultimi venti anni la banca si è occupata dei paesi dell'Europa orientale, nella lunga fase di transizione verso l'economia di mercato. La sua esperienza nei periodi di transizione è ritenuta - adesso - strategica nella regione mediterranea. Il nuovo strumento per lo sviluppo si aggiunge al Fondo euro mediterraneo di investimento (FEMIP), gestito dalla BEI, la Banca europea per gli investimenti, che da sempre è impegnata in quest'area.

In questa prima fase sono quattro i paesi interessati all'attività della nuova banca: Tunisia, Egitto, Marocco e Giordania, che erano stati indicati dal G8 di Deauville. La Libia non ha ancora dato riscontro all'offerta di collaborazione avanzata dalle istituzioni europee. Mentre la Turchia è beneficiaria dei fondi BERS fin dal 2009.

In attesa che gli organi statutari della BERS ratifichino - a norma dello statuto interno - l'impegno della banca nello scacchiere mediterraneo, nei quattro paesi che hanno già aderito al progetto sono iniziati i lavori di studio e approfondimento che permetteranno di avviare un programma di investimenti.

L'obiettivo principale del programma SEMED - che diverrà operativo nella seconda metà del 2012 - saranno le piccole e medie imprese, a cui verrà garantito un sostegno finanziario, insieme al potenziamento dei servizi comunali alle persone. Un lavoro "integrativo" dell'impegno di tutte le istituzioni locali.

Nel "paniere" della BERS ci sono iniziative che mirano a modernizzare il settore alimentare, a rafforzare il settore finanziario e lo sviluppo dei mercati. Ma si punta anche alle energie rinnovabili e alle infrastrutture necessarie allo sviluppo. Senza trascurare l'ammodernamento della pubblica amministrazione e il sostegno delle principali riforme del settore pubblico.

Un impegno a tutto campo, che vede l'Unione europea impegnata finanziariamente con un versamento iniziale di 20 milioni di euro del fondo per gli investimenti di vicinato. Risorse che serviranno a costituire un fondo specifico gestito dalla BERS, in cui confluiranno quote di pari entità, da parte di altri investitori bilaterali.

I primi fondi hanno già trovato una destinazione precisa: il primo progetto finanziato è stato assegnato al settore dei trasporti e riguarda un collegamento rapido tra Il Cairo e Alessandria d'Egitto. La banca ha già aperto due uffici operativi, uno al Cairo in gennaio e uno a Casablanca in febbraio. A breve è prevista l'apertura dell'ufficio a Tunisi. Un apparato in cui saranno impiegati almeno cento esperti locali, in aggiunta al personale interno.



TRASPORTI

APERTE DUE CONSULTAZIONI PUBBLICHE SULLA SICUREZZA STRADALE

La direttiva ITS, "sistema di trasporti intelligente", è alla base di due consultazioni pubbliche avviate dalla DG trasporti che si chiuderanno a giugno. La direttiva, fin dal 2010, ha indicato sei azioni prioritarie da sviluppare per garantire un servizio minimo gratuito per tutti gli utenti della strada in grado di dimezzare, entro il 2020 le vittime degli incidenti stradali, che nel 2010 sono state 31 mila.

La prima consultazione mira a raccogliere informazioni che serviranno a disegnare una rete di parcheggi per i camion lungo la rete autostradale. Gran parte degli incidenti in autostrada coinvolge infatti mezzi pesanti a causa della stanchezza dei conducenti. La Commissione vuole avere una idea più chiara dei bisogni dei camionisti per stilare un "disciplinare" per le società autostradali. La consultazione mira a raccogliere indicazioni e suggerimenti per definire gli standard minimi delle aree di sosta destinate ai mezzi pesanti: la loro distribuzione sulla rete, i requisiti tecnici degli spazi destinati al parcheggio e alla manovra, i servizi ritenuti essenziali, le esigenze legate alla sicurezza e alla sorveglianza dei mezzi durante la sosta.

Una seconda consultazione riguarda invece le informazioni minime gratuite da fornire a tutti i conducenti in transito sulla rete autostradale. Diffondere notizie precise e tempestive sugli incidenti, le deviazioni stradali, il traffico e le condizioni del manto stradale, potrebbe evitare un gran numero di incidenti. La Commissione, con questa seconda "inchiesta" pubblica, mira a raccogliere l'opinione degli utenti a proposito del mezzo da usare, della frequenza dei messaggi e delle tipologie di contenuti e di dimensionamento geografico.



REGIONI

IL PPE HA AVANZATO LA CANDIDATURA PER IL NUOVO PRESIDENTE DEL COR

Il PPE – il partito popolare europeo – ha formalmente avanzato la richiesta della presidenza del Comitato delle regioni per il periodo 2012-2014, presentando la candidatura del presidente della regione autonoma di Murcia, Ramon Luis Varcarcel Siso, attuale vice presidente del Comitato.

La piattaforma elettorale di Varcarcel Siso si basa sul rafforzamento del ruolo di regioni, province e comuni nel processo decisionale europeo, sul miglioramento delle attività di comunicazione delle istituzioni comunitarie per avvicinare i cittadini all'Europa, sulla promozione della cultura e del patrimonio culturale e ambientale come risorsa per la crescita.

Nella sua proposta politica, una forte partecipazione degli enti locali potrà dare al Comitato delle Regioni più forza nel suo ruolo di rappresentanza dei reali interessi sociali ed economici del territorio.

Il mandato dell'attuale presidente, Mercedes Bresso, espressione del partito socialista europeo PSE, scade il 10 agosto. E per lei, negli accordi di "reciprocità" tra i due massimi gruppi politici, è previsto nel prossimo triennio il ruolo di vice presidente.

La successione e lo scambio di ruoli avverrà in luglio, dopo la ratifica dell'elezione, prevista a conclusione della sessione plenaria estiva del Comitato delle Regioni.



CITTADINANZA EUROPEA

SOLO IL 10 PER CENTO DEGLI EMIGRATI EUROPEI ESERCITA I PROPRI DIRITTI

La Commissione europea ha avanzato la proposta di proclamare il 2013 Anno europeo dei cittadini e ha predisposto un fitto programma di iniziative per promuovere la conoscenza della "cittadinanza europea" e dei diritti, soprattutto elettorali, che sono collegati a questo "status" comune a tutti i cittadini degli Stati dell'Unione.

Solo il 10 per cento degli otto milioni di cittadini in età di voto che risiedono attualmente in uno Stato dell'UE diverso da quello di origine ha finora esercitato il proprio diritto elettorale nel nuovo paese di residenza. Un dato troppo basso, che rivela una scarsa conoscenza del quadro generale di diritti e di doveri legati proprio al concetto di cittadinanza europea.

I cittadini dell'UE sono infatti scarsamente informati dei loro diritti elettorali e delle procedure amministrative necessarie per esercitarli. Le condizioni imposte ai cittadini di altri Stati potrebbero infatti essere diverse da quelle cui sono soggetti i cittadini di ciascuna nazione: il caso più comune riguarda l'obbligo di risiedere per un certo periodo nel paese prima di poter esercitare il diritto di voto.

Sebbene la maggior parte dei paesi abbia recepito in modo soddisfacente la normativa dell'UE (direttiva 94/80/CE), continuano ad esserci degli ostacoli nella sua applicazione concreta. E' evidente che molti cittadini europei non sono a conoscenza dei loro diritti e molto spesso le procedure da seguire sono troppo macchinose.

La Commissione, nel corso del 2013, intende cooperare con le autorità nazionali, regionali e locali per individuare e risolvere le difficoltà che ancora impediscono ai cittadini di esercitare appieno i loro diritti elettorali.



CITTADINANZA EUROPEA

VIA LIBERA ALLE "ECI", LE PROPOSTE LEGISLATIVE EUROPEE DI INIZIATIVA POPOLARE

A partire dal 1 aprile è possibile presentare una ECI, "iniziativa dei cittadini europei": <http://ec.europa.eu/citizens-initiative/public/welcome?lg=en>, una vera e propria proposta legislativa di iniziativa popolare che, attraverso una pur procedura di valutazione, potrà alla fine essere introdotte nella normativa comunitaria.

L'ECI è stata introdotta nell'ordinamento comunitario dal trattato di Lisbona. La normativa di riferimento <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2011:065:0001:0022:IT:PDF> è stata approvata il 16 febbraio 2011, ma è stato necessario attendere fino al 1 aprile 2012 per consentire a tutti gli stati di predisporre le procedure di attuazione.

La straordinaria opportunità offerta ai cittadini di intervenire sulla struttura normativa è infatti "filtrata" da una procedura molto articolata e certamente di non facilissima attuazione.

Per presentare una ECI, è necessario che si costituisca un comitato promotore, composto da almeno sette cittadini comunitari residenti in sette diversi paesi. La proposta dovrà essere registrata dalla Commissione europea. Dalla data della registrazione a Bruxelles, il comitato avrà un anno di tempo per raccogliere almeno un milione di dichiarazioni di sostegno.

Il numero e la validità delle dichiarazioni dovrà essere attestato dalle autorità nazionali degli stati in cui sono state raccolte. A quel punto, la proposta sarà esaminata dalla Commissione europea, che dovrà pronunciarsi entro un tempo massimo di tre mesi.

Prima di adottare qualsiasi decisione, la Commissione dovrà permettere ai promotori - nel corso di una specifica audizione - di illustrare nel dettaglio la proposta. Il comitato avrà una analoga possibilità, nel corso di una audizione pubblica presso il Parlamento europeo.

La Commissione - al termine di questo processo - potrebbe decidere di non assumere alcuna iniziativa, ma in questo caso la decisione dovrà essere compiutamente motivata e illustrata, in una comunicazione ufficiale.



TURISMO

PRESENTATO A BRUXELLES IL PRIMO REPORT SUL TURISMO NELLE ISOLE

Esiste un turismo "delle isole"? Certamente esiste una offerta turistica che ha le "isole" al centro della sua proposta, che permette di spaziare dalle esigenze dei naturalisti più integralisti a quelle dei vacanzieri "all inclusive".

Il primo "report" sulle caratteristiche di questo particolare tipo di segmento turistico sarà reso pubblico entro la fine del 2012 dall'OTIE, l'osservatorio sul turismo delle isole europee, che è nato nel 2007 in Sicilia.

La struttura dell'indagine condotta grazie al lavoro delle università, delle camere di commercio e degli operatori del settore, è stata anticipata nel corso di un "workshop" che si è svolto, a Bruxelles, al Comitato delle Regioni.

Con il coordinamento del presidente dell'osservatorio, Giovanni Ruggieri, undici relatori giunti da tutta Europa hanno dato corpo a numeri e dati che permetteranno di lavorare su basi scientifiche allo sviluppo della offerta turistica delle isole.

Nel corso del meeting sono state analizzate le esigenze "naturalistiche" e di sviluppo di un turismo "sostenibile" che sono proprie delle isole scozzesi del nord atlantico e delle isole "verdi". Ma è stata analizzata anche l'esigenza di destagionalizzare i flussi turistici di massa, che permetterebbe invece di razionalizzare l'organizzazione sociale, commerciale e dei servizi nelle isole Baleari e nelle Canarie.

Si è discusso della difficoltà di individuare una strategia commerciale in grado di soddisfare sia le esigenze delle popolazioni indigene che quelle degli operatori turistici europei nel caso "limite" delle isole francesi d'oltremare.

Si è discusso delle enormi differenze geografiche, sociali e commerciali che rendono impossibile una strategia unitaria per l'offerta turistica delle isole del Mediterraneo.

E' stata valutata l'opportunità di legare la proposta turistica all'offerta culturale del territorio e sono stati analizzati gli aspetti che potrebbero consentire una migliore gestione del turismo crocieristico.

L'OTIE ha presentato una carrellata sul "report" che sarà pubblicato entro la fine dell'anno, completo di dati, statistiche, analisi sociologiche e progetti di marketing. L'idea è quella di offrire una analisi ragionata sulle caratteristiche e le opportunità del turismo delle isole: uno strumento di lavoro innovativo ed originale a disposizione degli operatori del mercato turistico mondiale.

L'Osservatorio del turismo delle isole è una delle reti di riferimento del Gect ArchiMed, il gruppo di cooperazione territoriale tra le isole del Mediterraneo coordinato dalla Regione Siciliana.



SANITA'

CONFERENZA DI ALTO LIVELLO SUI PROGRAMMI DI SALUTE DELL'UE

A Bruxelles il 3 maggio si terrà la [Conferenza di Alto Livello sui "Programmi di Salute dell'Unione Europea: risultati e prospettive future"](#)

La conferenza, organizzata dalla Commissione europea con la Direzione Generale Salute e Consumatori e la sua Agenzia esecutiva, riunirà i responsabili delle politiche e i beneficiari, comprese le ONG e tutti gli altri attori del settore sanitario.

Nel corso della conferenza saranno presentati i risultati e le esperienze di successo del primo e secondo programma di salute. Ma ci sarà, soprattutto, l'opportunità di confrontarsi con la Commissione, a proposito delle idee e delle aspettative legate al nuovo programma.



L'EUROPA CHE PROGRAMMA

IL PROGETTO FRANCESE DELLA NUOVA "GRAND PARIS"

E' stato presentato al press club di Bruxelles il nuovo progetto "Le grand Paris" che, partendo dall'avvio dei cantieri per la nuova rete "esterna" della metropolitana automatica di Parigi, sviluppa un vero e proprio programma di promozione territoriale che mobiliterà oltre 32 miliardi di euro di investimenti pubblici, ma che prevede un massiccio intervento privato.

Nella regione della Ile de France, il governo di Parigi conta di attirare fino a 81 milioni di visitatori l'anno, nel nuovo tessuto ricettivo che conta 680 mila metri quadrati di spazi coperti che accolgono già ogni anno 400 fiere e 2000 congressi.

La nuova rete esterna della metropolitana prevede la realizzazione di 72 stazioni, di cui 57 saranno costruite ex novo. L'ammodernamento dei tronconi di metro esterna già esistenti (RER) costerà 12 miliardi e mezzo, 20 miliardi saranno impiegati per i 155 chilometri di nuove infrastrutture.

La nuova metropolitana - che si aggiunge alla rete di 14 linee "urbane" in funzione fin dal 1900 - , sarà accompagnata dalla crescita armonica dell'intera area metropolitana di Parigi. Il governo realizzerà un grande campus dedicato alla ricerca e ha dato vita a 18 contratti di sviluppo territoriale che esalteranno le risorse di ogni area territoriale e riguardano oltre 100 comuni della regione della Ile de France.

Lo sviluppo urbanistico previsto è di 70 mila nuovi appartamenti l'anno, che ospiteranno oltre un milione e mezzo di nuovi abitanti. L'impatto occupazionale previsto è di 11 mila ricercatori nel campus di Saclay e di 800 mila nuovi posti di lavoro nel territorio.

Il programma di sviluppo del "la grand Paris" ha preso vita nel 2007 con un bando di idee riservato ad architetti e urbanisti. Nel 2009 dieci equipe di progettisti hanno iniziato a lavorare attorno all'idea di una razionalizzazione dello sviluppo dell'area metropolitana parigina. Nel 2010 è nata la società Grand Paris, che ha vigilato sulle fasi di realizzazione del progetto e ha guidato la nascita dei progetti di sviluppo. I cantieri sono in fase di apertura. I primo tratti di metro saranno attivati entro cinque anni, nel 2018. La fine dei lavori è prevista nel 2025.



La nuova rete della metropolitata automatica esterna della Grand Paris

(155 chilometri di nuove linee, 72 stazioni, 32 miliardi di investimenti)



Le 14 reti esistenti della metropolitana "interna"

(215 chilometri di linea, 301 stazioni, 4 milioni e mezzo di passeggeri al giorno)





Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



bandi



Bandi

IDENTITA' EUROPEA: UN CONCORSO APERTO A TUTTI I CITTADINI

L'Europa di oggi sembra sprofondare in una crisi dopo l'altra e anche l'euro sta perdendo la sua credibilità. Sulla scia di questa crisi, i movimenti xenofobi ed euroscettici non fanno altro che alimentare le insicurezze europee, arrestando così il percorso d'integrazione in atto.

Infine, pur avendo delle solite basi e un crescente **senso d'identità europea**, ci si chiede: cosa fa vacillare l'involucro istituzionale d'integrazione europea in questo momento?

Per sviluppare questo argomento l'**Istituto Universitario Europeo di Firenze** bandisce un concorso, rivolto tutti i cittadini europei, sui seguenti temi:

- Identità europea in tempi di crisi:
 - La crisi dell'euro e come si rapporta alla crisi dell'identità europea
- La 'nuova destra', in Europa, e le sue identità
- La dimensione geografica d'identità europea
 - l'identità europea e dei suoi significati attraverso lo spazio geografico
 - identità europea (com'è vista) dall'esterno
 - immigrazione, cittadinanza e identità europea
- La società europea / i?
 - l'identità europea e classe sociale
 - immigrazione e mobilità nell'identità europea
 - una sfera pubblica europea?
- L'identità europea e / in atteggiamenti e comportamenti politici
 - euroscetticismo e / o identità europea?
 - l'identità europea in divisioni politiche e della politica di partito
- Acquisizione d'identità europea: considerazioni concettuali e metodologiche dello stesso Istituto.

Un riassunto (fino a 500 parole), insieme a una breve biografia, devono essere inviati entro il **19 marzo p.v.** a Jeroen.Moes@eui.eu e Gemma.Scalise@unifi.it; in seguito, gli articoli selezionati dovranno essere presentati in forma completa entro il **15 maggio al più tardi**.

I vincitori potranno partecipare a un workshop organizzato dall'Istituto Universitario Europeo di Firenze.



Bandi

BIOMASSE: AL VIA LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Dal 19 Marzo è possibile presentare le domande di agevolazione per il bando relativo agli interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse nell'ambito del **POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013**

Il bando, adottato dal **Ministero dello Sviluppo Economico** il 13 Dicembre 2011, è stato poi modificato con decreto del 15 Marzo 2012.

Tra gli aspetti modificati:

- abbassamento della potenza minima passando da maggiore di 1 MW(elettrico) a maggiore di 0,65 MW(elettrico)
- modifica del punteggio della premialità riferita alla quantità di biomassa utilizzata proveniente dalle regioni obiettivo;
- istituzione di una sezione distinta per i progetti aventi impianti con potenza inferiore al MW(elettrico) pari a 35 mil€;
- possibilità per le cooperative di accedere al bando.

Il decreto di modifica sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale successivamente alla registrazione; in considerazione delle modifiche apportate, il termine finale per la presentazione delle domande è **prorogato al quarantacinquesimo giorno** dalla data di pubblicazione del decreto del 15 marzo 2012.

La domanda di agevolazioni deve essere presentata utilizzando il sistema informatico **Cilea** e con le modalità previste nel bando.



Bandi

LANCIO DEL PREMIO IMPRESA EUROPA 2012

La Commissione europea ha lanciato l'edizione 2012 del Premio europeo di promozione delle imprese - **Premio Impresa Europa** - grazie al quale viene premiato il successo di enti pubblici e partenariati pubblico-privato nella promozione dell'impresa e dell'imprenditorialità. Uno dei temi per l'edizione 2012 sarà il finanziamento delle PMI per quegli imprenditori che vogliono estendere la loro attività ed entrare in nuovi mercati.

Nel contesto economico attuale, le PMI sono riconosciute per contribuire alla crescita e il loro potenziale di creazione di posti di lavoro è impressionante. Infatti l'85% di tutti i nuovi posti di lavoro nell'Unione europea è raggiunto grazie al contributo delle piccole e medie imprese.

Dal canto loro, le autorità pubbliche sostengono le PMI con un numero elevato di iniziative.

Il premio verrà consegnato a Cipro nel mese di Novembre 2012 .

Cinque le categorie del premio:

- promuovere lo spirito imprenditoriale
- investire in competenze
- migliorare il contesto imprenditoriale
- sostenere l'internazionalizzazione delle imprese
- imprenditorialità responsabile e inclusiva.

Il concorso si compone di due fasi: i richiedenti devono prima competere a livello nazionale. Per ogni Paese sarà possibile selezionare due categorie ed essere nominati al concorso europeo entro il **16 luglio 2012**.

Per saperne di più sul concorso e sulle scadenze nazionali, contattare il **proprio SPOC nazionale** che per l'Italia è la
D.ssa Isabella Giacosa
Direzione generale per la politica industriale e la competitività
Divisione VI Via Molise 2
00136 Roma, Italia
Tel: +39 64 705 26 63
Fax: +39 64 705 25 79
E-mail: isabella.giacosa@sviluppoeconomico.gov.it



Bandi

EFFICIENZA ENERGETICA, RICERCA INNOVATIVA IN CAMPO AMBIENTALE, FONTI RINNOVABILI: AL VIA LE DOMANDE PER IL FONDO KYOTO

A partire dal **16 Marzo** cittadini, imprese, persone giuridiche pubbliche e private (comprese Associazioni e Fondazioni) possono presentare le domande di finanziamento dei progetti del **Fondo Kyoto**, per finanziare la realizzazione di interventi in attuazione dei dettami del Protocollo di Kyoto (1997), il trattato internazionale che fissa le linee guida per la riduzione delle emissioni inquinanti responsabili del riscaldamento globale.

Il Fondo supporterà azioni volte alla promozione dell'*efficienza energetica*, della *ricerca innovativa in campo ambientale* e delle *fonti rinnovabili*

Il Fondo è "rotativo" cioè alimentato attraverso le rate di rimborso delle erogazioni concesse.

Le modalità per l'erogazione dei finanziamenti sono state definite dal **Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare**, di concerto con il **Ministero dello Sviluppo Economico** ed è gestito dalla **Cassa depositi e prestiti (CDP)**

Le risorse sono di **600 milioni di euro** - distribuite in tre cicli da € 200 milioni l'uno.

Le domande di finanziamento si potranno presentare fino al **14 luglio 2012** esclusivamente on line, previo accreditamento all'interno di un'apposita sezione del sito di Cassa Depositi e prestiti (www.cassaddpp.it), nel quale è anche disponibile una "Guida alla compilazione della domanda di ammissione all'agevolazione".

Il beneficiario deve quindi recarsi presso una delle banche aderenti alla Convenzione ABI-CDP, per gli ulteriori adempimenti.

Per informazioni e chiarimenti è attivo anche il numero verde, 800 098 754 ed un indirizzo di posta elettronica cdpkyoto@cassaddpp.it.



Bandi

CULTURAL POLICY RESEARCH AWARD: AVVIATE LE PROCEDURE PER CANDIDARSI

L'annuale Premio "Cultural Policy Research " (CPRA) ha avviato la procedura per la partecipazione!

Il premio rappresenta un'occasione unica per i giovani ricercatori nel settore delle politiche culturali che cercano di contribuire alla produzione di nuove conoscenze

E' dedicato a progetti di ricerca che fanno luce sui problemi e sulle sfide contemporanee nell'ambito delle politiche culturali europee. E'gestito da **EFC**, Jubileumsfond Riksbankens e ENCACT, ed è aperto ai ricercatori **fino a 35 anni di età**

Si prevede uno stanziamento massimo di 100.000 Euro.

I candidati saranno selezionati da una giuria internazionale di eminenti ricercatori europei nel settore culturale.

Le domande devono essere presentate entro il **7 Maggio 2012**, attraverso il **modulo di domanda on-line**



Bandi

PROTEZIONE CIVILE: MATERIALE DELL'INFO DAY E ANTICIPAZIONI CALL

Sul sito web della Commissione europea **Aiuti umanitari e protezione civile** sono stati resi disponibili i materiali presentati nel corso dell'Info day dedicato al programma di lavoro 2012 di Protezione civile, che si è svolto lo scorso 2 Marzo a Bruxelles.

Da quanto riportato e da quanto anticipato nel corso della giornata informativa, relativamente ai **meccanismi di esercitazione** l'invito a presentare proposte 2012 dovrebbe essere pubblicato ad **Aprile p.v. per chiudersi a Giugno**; il budget assegnato sarà di **1.900.000 EURO** con un finanziamento da parte dell'UE che coprirà fino all'80% dei costi totali ammissibili

La durata del progetto dovrà essere di massimo 24 mesi. Invece, per quanto riguarda l'Invito a presentare proposte 2012 su progetti di **prevenzione e preparazione in materia di protezione civile e sull'inquinamento marino**, la pubblicazione è prevista a **Marzo con scadenza fissata due mesi dopo la pubblicazione**

Il contributo dell'UE coprirà fino al 75% dei costi totali ammissibili e le azioni dovrebbe iniziare non prima di Gennaio 2013. L'invito sarà aperto alle persone giuridiche pubbliche o private (enti pubblici, amministrazioni pubbliche, università, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative, imprese commerciali, ecc).

Le persone fisiche (individui) non saranno ammissibili.



Bandi

SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI PILOTA - EACEA/10/12 (2012/C 88/11)

Programma:

Istruzione e Cultura - MEDIA 2007

Scadenze:

18/06/2012

Descrizione:

Il presente invito si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007). Una delle misure da porre in essere nel quadro di tale decisione è il sostegno per l'attuazione di progetti pilota

Obiettivi:

Sostegno di progetti pilota con particolare riferimento all'introduzione e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Attività:

Le azioni ammissibili nell'ambito del presente invito sono:

1. distribuzione: nuovi modi di creare e distribuire contenuto audiovisivo europeo tramite servizi non lineari;
2. ambiente aperto di produzione mediatica;
3. distribuzione - promozione e commercializzazione: l'uso di tecniche del web volte a sviluppare comunità cinematografiche locali;
4. «Portale di congiunzione audiovisiva»: per allargare e migliorare l'accesso e lo sfruttamento delle informazioni strutturate del contenuto audiovisivo europeo mediante varie banche dati.



Beneficiari:

Il presente avviso è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi sopra indicati.

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- paesi SEE,
- la Svizzera,
- la Croazia,
- la Bosnia e l'Erzegovina (a condizione che il processo di negoziazione sia ultimato e la partecipazione di tale paese al programma MEDIA sia formalizzata)

Importo disponibile:

Il bilancio complessivo disponibile è di 1,5 Mio Euro

Modalità di partecipazione:

Il contributo da parte della Commissione non potrà superare il 50 % dei costi ammissibili.

Non è previsto un importo massimo.

Le domande devono essere presentate all'Agenzia esecutiva (EACEA) entro e non oltre il **18 Giugno 2012**.

Saranno ammesse unicamente le domande presentate mediante il modulo ufficiale, debitamente firmato dalla persona autorizzata ad assumere impegni vincolanti a nome dell'organizzazione richiedente.

Area link:

[GUUE](#)

[Sito del Programma Media e documentazione](#)

[Antenna Media Italia](#)



Bandi

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI - LINEA DI BILANCIO 04.03.03.02 (VP/2012/002)

Programma:

Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità

Scadenze:

07/05/2012 per azioni che iniziano tra il 07/07/2012 ed entro il 21/12/2012

Descrizione:

Nel 2012 il bilancio generale dell'Unione europea alla voce 04.03.03.02 comprende uno stanziamento destinato a coprire le spese per **"Iniziativa di informazione e strategie formative a favore delle organizzazioni dei lavoratori"**.

La linea di bilancio deve garantire l'uguaglianza della partecipazione tra uomini e donne nelle decisioni da prendere nell'ambito delle organizzazioni dei lavoratori, così come deve essere garantito l'accesso alle persone handicappate alle azioni finanziate

Obiettivi:

Obiettivi del presente bando sono le misure e le iniziative legate al sociale, all'adeguamento del dialogo ai cambiamenti in materia di occupazione e di lavoro e le sfide connesse, quali ad esempio: la qualità e la modernizzazione nel mercato del lavoro, la flessibilità, le competenze, la mobilità e la migrazione, la gioventù, l'occupazione, i contributi alla strategia della salute e la sicurezza, la conciliazione tra lavoro e vita familiare, parità di genere, l'azione nel campo della lotta alla discriminazione, l'invecchiamento attivo, l'inclusione attiva e il lavoro dignitoso.

Saranno particolarmente apprezzate le azioni che affronteranno la dimensione sociale delle politiche dell'UE connesse all'uscita dalla crisi economica attuale per conseguire gli obiettivi e le priorità della strategia Europa 2020.

Beneficiari:

Sono ammesse a partecipare le organizzazioni delle parti sociali che siano legalmente costituite e registrate in uno degli Stati Ue e che rappresentano i lavoratori a livello europeo, nazionale o regionale; la sede sociale di tali organizzazioni deve trovarsi in uno degli Stati membri dell'Unione europea. La linea di bilancio può essere utilizzata anche per finanziare azioni che coinvolgano i rappresentanti di organizzazioni dei lavoratori dei **Paesi candidati**



Importo disponibile:

3 420 000 Euro da utilizzare esclusivamente per progetti relativi all'informazione e alla formazione.

Modalità di partecipazione:

Almeno 2/3 dei finanziamenti saranno destinati a progetti presentati da organizzazioni a livello europeo. Nell'ambito del presente invito, la Commissione europea può decidere di finanziare fino al 90% del costo totale ammissibile dell'azione. Le proposte che richiedono una sovvenzione di oltre il 90% del costo totale ammissibile non saranno considerate. I contributi in natura non saranno presi in considerazione.

La durata di un progetto non potrà essere maggiore di 12 mesi. La Commissione si riserva il diritto di variare la durata del progetto proposto. Per partecipare al presente invito occorre inviare il modulo elettronico di domanda (**SWIM**), stamparlo, firmarlo ed inviarlo per posta o consegna a mano, insieme a tutti gli altri documenti elencati nella tabella della sezione "Eligible applications" entro il **7 Maggio 2012**, all'indirizzo indicato nel testo della call. Le domande consegnate a mano devono pervenire alla Commissione europea, al più tardi l'ultimo giorno per la presentazione. La Commissione organizzerà un incontro di un giorno a Bruxelles per i beneficiari (data da definire).

Per ottenere maggiori informazioni inviare la domande all'indirizzo email empl-04-03-03-02@ec.europa.eu

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo.

Area link:

[Testo e documentazione completa](#)



Bandi

AZIONE MARIE CURIE: BORSE INTERNAZIONALI DI ACCOGLIENZA (IIF)

Programma:

Ricerca e Innovazione - VII PROGRAMMA QUADRO Persone

Scadenze:

16/08/2012 h. 17.00 (ora locale di Bruxelles)

Descrizione:

L'azione Marie Curie rientra nell'ambito del programma specifico "Persone"2012 del 7° Programma quadro di azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Le borse di studio internazionali di accoglienza -*International incoming fellowships (IIF)* - create nell'ambito delle azioni Marie Curie, puntano a sviluppare la collaborazione tra l'Europa e il resto del mondo nel campo della ricerca, a vantaggio di tutti.

Obiettivi:

Questa azione è volta a promuovere l'eccellenza scientifica degli Stati Membri e dei Paesi Associati attraverso lo scambio di conoscenze con ricercatori di livello mondiale che, provenendo da Paesi Terzi (cioè paesi che non siano né Stati Membri né Paesi Associati al 7°PQ), vengano a svolgere attività di ricerca in Europa, allo scopo di sviluppare una cooperazione scientifica. Sono ammissibili a beneficiare dei finanziamenti IIF tutti i settori della ricerca scientifica e tecnologica di interesse per l'UE, ad eccezione dei settori previsti dal trattato EURATOM.

Beneficiari:

Possono beneficiare delle borse IIF i ricercatori che si trasferiscono da un Paese terzo per essere ospitati presso un'organizzazione di eccellenza di uno Stato membro UE o di Paese Associato.

Per candidarsi, è necessario essere in possesso di un diploma di dottorato o aver svolto l'equivalente di almeno **4 anni di attività di ricerca a tempo pieno**, previo ottenimento di un diploma che dà accesso al corso di dottorato. Maggiore è il livello di esperienza, maggiori sono le possibilità di essere selezionati.



Importo disponibile:

40 000 000 €

Modalità di partecipazione:

La domanda è presentata congiuntamente dal ricercatore esperto eleggibile di chiara fama del Paese Terzo insieme con l'organizzazione di accoglienza. Le organizzazioni d'accoglienza possono essere università, centri di ricerca o imprese.

Possono ottenere un finanziamento IIF i progetti di ricerca che determinano un trasferimento di conoscenze a favore della vostra organizzazione d'accoglienza e che sviluppano o rafforzano la collaborazione tra l'Europa e il resto del mondo. Il progetto di ricerca vi permetterà inoltre di dare un impulso alla vostra carriera.

Il sostegno finanziario verrà fornito per un periodo di **12-24 mesi** (equivalenti a tempo pieno).

La borsa IIF può anche coprire la fase di ritorno per una durata massima di un anno. Questa fase è possibile trascorrerla nel paese di origine, applicando l'esperienza da acquisita. Per partecipare alla fase di ritorno, occorre appartenere ad uno dei **Paesi partner della cooperazione internazionale**. Per candidarsi alla fase di ritorno è necessario indicarlo nella richiesta iniziale, specificando l'eventuale organizzazione d'accoglienza nel paese di origine.

I ricercatori esperti di qualsiasi nazionalità devono rispettare le regole di mobilità

I richiedenti devono assicurarsi che le proposte siano conformi alla indicazioni fornite dalle linee guida e ai moduli disponibili tramite il **sistema EPSS**

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo.

Area link:

[GUUE](#)

[Testo e documentazione completa](#)

[Punto di contatto](#)



Bandi

MARIE CURIE BORSE INTRAEUROPEE PER LO SVILUPPO DELLA CARRIERA (IEF)

Programma:

Ricerca e Innovazione - VII PROGRAMMA QUADRO Persone

Scadenze:

16/08/2012 h.17.00 (ora locale di Bruxelles)

Descrizione:

L'azione Marie Curie rientra nell'ambito del programma specifico "Persone"2012 del 7° Programma quadro di azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Le borse intraeuropee per lo sviluppo della carriera- *Intra-European Fellowship for Career Development (IEF)* - create nell'ambito delle azioni Marie Curie, supportano i ricercatori esperti a fare nuove esperienze e quindi ad acquisire nuove capacità di ricerca o lavorare in altri settori

Obiettivi:

Questa azione è volta a supportare ricercatori esperti che si trovano a diversi stadi nella propria carriera, permettendo loro di sviluppare nuove capacità o di portare avanti esperienze intra- settoriali. Sono ammesse proposte afferenti tutte le aree scientifiche e tecnologica, ad eccezione dei settori previsti dal trattato EURATOM.

Attività:

I finanziamenti IEF sono destinati alla formazione avanzata. Ciò comprende ad esempio l'acquisizione di competenze nuove e/o complementari e la mobilità transnazionale. La formazione si basa su un programma personale di sviluppo della carriera concordato dal ricercatore insieme al supervisore dell'organizzazione d'accoglienza.

Sono previsti un salario per il ricercatore e contributi per i costi correlati alla ricerca



Beneficiari:

Possono chiedere una borsa IEF i ricercatori residenti in uno Stato membro dell'UE o Paese associato al 7°PQ

Per candidarsi, è necessario essere in possesso di un diploma di dottorato o aver svolto l'equivalente di almeno **4 anni di attività di ricerca a tempo pieno**, previo ottenimento di un diploma che dà accesso al corso di dottorato

Importo disponibile:

€ 120 000 000

Modalità di partecipazione:

Non sussistono regole di nazionalità, ma il ricercatore per essere eleggibile deve soddisfare la regola della "mobilità". Infatti, generalmente, viene chiesto di svolgere il progetto presso un'organizzazione d'accoglienza di un Paese dell'UE o di un Paese associato diverso da quello di appartenenza del ricercatore. Viene inoltre riservato un trattamento speciale a chi torna a fare ricerca dopo una pausa.

Le proposte sono presentate in accordo con l'istituzione ospitante. Il finanziamento verrà erogato per un periodo compreso tra **12 e 24 mesi**.

Le proposte devono essere presentate per via elettronica utilizzando il sistema elettronico di presentazione delle proposte (EPSS).

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo.

Area link:

[GUUE](#)

[Testo e documentazione completa](#)

[Punto di contatto nazionale](#)



Bandi

LIFE + INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2012 (2012/C 74/08)

Programma:

Ambiente - LIFE +

Scadenze:

26/09/2012 *presentazione delle proposte alle autorità nazionali*

02/10/2012 *presentazione delle proposte dalle autorità nazionali alla Commissione*

Descrizione:

Nel 2011 il Gruppo interdirezionale, coordinato dal National Contact Point di Life+ ha predisposto, sulla base dei contributi delle Direzioni generali del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, le **Priorità nazionali** che sono state sottoposte all'approvazione del Segretario Generale.

AVVISO: *la chat che si terrà il prossimo 20 Marzo sulla nostra **Piattaforma OPERA**, sarà interamente dedicata al presente bando ed alle priorità nazionali*

Obiettivi:

1. LIFE+ Natura e biodiversità

Obiettivo principale: proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita della biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE

2. LIFE+ Politica e governance ambientali

Obiettivi principali:

iniziative innovative nel settore: **cambiamento climatico, acqua, aria, suolo, ambiente urbano, rumore, sostanze chimiche e pesticidi, ambiente e salute, risorse naturali e rifiuti, foreste e biodiversità, innovazione, approcci strategici.**

3. LIFE+ Informazione e comunicazione

Obiettivo principale: assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi e fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, quali informazione, azioni e campagne di comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi



Beneficiari:

Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni stabiliti negli Stati membri dell'Unione europea

Importo disponibile:

276 710 000 EUR

Modalità di partecipazione:

Almeno il 50% dell'importo totale è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità

L'importo indicativo degli stanziamenti finanziari per il 2012 è riportato sulla Gazzetta Ufficiale (area link)

Le proposte a partire da quest'anno potranno essere elaborate e presentate solo per mezzo dello strumento di trasmissione on line **"eProposal"**

La presentazione delle proposte avviene in due fasi:

1. le proposte di progetto devono essere trasmesse - attraverso lo strumento eProposal - all'autorità nazionale competente (Focal Point Nazionale) dello Stato membro nel quale il beneficiario ha la sede legale. Devono essere convalidate e presentate all'autorità nazionale competente entro le 23:59, ora di Bruxelles, del **26 settembre 2012**.
2. in seguito le proposte di progetto saranno trasmesse dall'autorità nazionale competente alla Commissione, attraverso eProposal, entro le 23:59, ora di Bruxelles, del **2 ottobre 2012**.

Area link:

[GUUE](#)

[Testo e documentazione completa](#)

[Punto di contatto nazionale](#)



Bandi

FORMAZIONE DEI GIUDICI NAZIONALI NEL DIRITTO COMUNITARIO DELLE CONCORRENZA E COOPERAZIONE GIUDIZIARIA TRA GIUDICI NAZIONALI

Programma:

Giustizia e Affari Interni - PROGRAMMA " GIUSTIZIA CIVILE" DEL PROGRAMMA GENERALE " DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA"

Scadenza:

17/04/2012

Descrizione:

Nel settembre 2007 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la Decisione n 1149/2007/CE che istituisce, per il periodo 2007-2013, il Programma specifico "Giustizia civile", come parte del programma generale Diritti fondamentali e giustizia.

Una delle azioni previste dalla decisione riguarda la formazione dei giudici nazionali in materia di diritto europeo della concorrenza, comprese le regole sugli aiuti di Stato.

Obiettivi:

L'obiettivo del presente invito a presentare proposte è quello di co-finanziare progetti volti a promuovere la formazione di giudici nazionali e la cooperazione giudiziaria tra i giudici attraverso l'applicazione delle regole di concorrenza europee, tra cui gli articoli 101 e 102 del TFUE e delle regole sugli aiuti di Stato, al fine di contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica di concorrenza europea e le azioni di cooperazione dell'UE in questo settore

Attività:

Le sovvenzioni possono essere concesse per sostenere le misure adottate dagli organismi che promuovono la cooperazione giudiziaria e altre misure volte a promuovere la formazione nel diritto comunitario:

- attività di formazione attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari, simposi o riunioni sul diritto comunitario della concorrenza per i giudici nazionali;
- formazione di breve o lungo termine nel diritto comunitario della concorrenza nell'ambito dei programmi di studio per i giudici nazionali;
- attività volte a promuovere la cooperazione e/o creazione di reti tra giudici nazionali, in particolare tra autorità giudiziarie e altre organizzazioni pubbliche o private, associazioni attive nel campo dell'applicazione delle regole di concorrenza nell'UE o da associazioni nazionali di magistrati incaricati di sollecitare i giudici nazionali di applicare correttamente la legge UE della concorrenza e di monitorarne il buon andamento.

Il target di riferimento comprende i giudici nazionali incaricati delle questioni di concorrenza a livello nazionale, ivi compresi i pubblici ministeri, giudici e tirocinanti nazionali, personale giudiziario operante presso giudici o tribunali nazionali degli Stati membri (fatta eccezione per la Danimarca, poiché non ha aderito alla decisione 1149/2007/CE)



Beneficiari:

I progetti devono essere presentati da autorità, organizzazioni pubbliche o private regolarmente costituite in uno degli Stati membri dell'Unione europea. Il programma è aperto anche alla partecipazione di organizzazioni provenienti dai Paesi in via di adesione e dai paesi candidati associati all'UE e paesi dei Balcani occidentali che partecipano al processo di stabilizzazione e di associazione, ma le condizioni specifiche di questi paesi devono essere soddisfatte prima di ricevere il finanziamento (tali paesi devono aver firmato un memorandum d'intesa per partecipare al programma).

Importo disponibile:

Il bilancio per il finanziamento di progetti previsto per il 2012 è di 800 000 EUR.

Modalità di partecipazione:

Il massimo di co-finanziamento da parte della Commissione è pari all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non può essere inferiore a 10 000 EUR e superiore a 400 000 EUR.

Le azioni devono avere un carattere transnazionale coinvolgendo organizzazioni provenienti da almeno due Stati membri dell'UE o provenienti da almeno uno Stato membro UE e un altro Stato che sia candidato o aderente.

I progetti devono avere una durata massima di 24 mesi a partire dalla firma del contratto di convenzione.

Le domande devono essere presentate entro il **17 aprile 2012**, utilizzando i moduli di candidatura e devono essere accompagnate dagli allegati richiesti nell'invito.

Le domande possono essere presentate in una delle lingue ufficiali dell'Unione europea, ma è preferibile in lingua inglese. Se la domanda è presentata in una lingua diversa dall'inglese, allora è richiesta anche una sintesi in inglese.

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo.

Area link:

[GUUE](#)

[Testo e documentazione completa](#)



Bandi

**SOSTEGNO AL VIDEO ON DEMAND E ALLA DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA DIGITALE -
EACEA/09/12 (2012/C 88/10)**

Programma:

Istruzione e Cultura - MEDIA 2007

Scadenza:

25/06/2012

Descrizione:

Il presente invito si basa sulla **decisione n. 1718/2006/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Una delle misure da porre in essere nel quadro di tale decisione è il sostegno al video on demand e alla distribuzione cinematografica digitale.

Obiettivi:

Il sistema di video on demand e di distribuzione cinematografica digitale costituisce uno dei modi in cui il programma MEDIA 2007 garantisce che le ultime tecnologie e tendenze siano integrate nelle pratiche commerciali dei beneficiari del programma.

L'obiettivo principale di tale sistema è il sostegno alla creazione e all'utilizzazione di cataloghi di opere europee da distribuire in formato digitale a livello internazionale a un più vasto pubblico e/o a gestori di sale cinematografiche mediante servizi di distribuzione avanzati, integrando ove necessario sistemi di sicurezza digitali per proteggere i contenuti on line.

Attività:

Le azioni ammissibili nell'ambito del presente invito a presentare proposte sono le seguenti:

- 1) **Video on Demand (VoD)**: servizio che consente all'utente di selezionare opere audiovisive da un server centrale per visionarle su uno schermo a distanza in tempo reale e/o scaricandole;
- 2) **Distribuzione cinematografica digitale (DCD)**: consegna digitale (ad uno standard commerciale accettabile) di «contenuti essenziali» (Core Content), ovvero lungometraggi, film o serie televisivi, corti (fiction, animazione e documentari creativi) a sale cinematografiche per sfruttamento commerciale (tramite disco rigido, satellite, online ecc.).



Beneficiari:

Il presente invito è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi sopra menzionati.

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- paesi SEE,
- la Svizzera,
- la Croazia,
- la Bosnia e l'Erzegovina (a condizione che il processo di negoziazione sia ultimato e la partecipazione di tale paese al programma MEDIA sia formalizzata).

Importo disponibile:

Il bilancio complessivo disponibile è di 6 725 000 EUR.

Modalità di partecipazione:

Il contributo massimo per azione è di 1 000 000 EUR.

Il contributo finanziario assegnato non potrà superare il 50 % dei costi ammissibili.

La durata minima delle azioni è di 3 anni.

Le nuove azioni devono iniziare tra il 1° Luglio 2012 e il 1° Marzo 2013.

Le domande devono essere presentate all'Agenzia esecutiva (EACEA) entro e non oltre il **25 Giugno 2012**.

Saranno ammesse unicamente le domande presentate mediante il modulo ufficiale, debitamente firmato dalla persona autorizzata ad assumere impegni vincolanti a nome dell'organizzazione richiedente.

Area link:

[GUUE](#)

[Sito del Programma Media e documentazione](#)

[Antenna Media Italia](#)



Bandi

EDULINK II PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ACP -UE IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Programma:

Cooperazione Europeaid

Scadenza:

30/07/2012

Descrizione:

Il presente invito è presentato nell'ambito del programma EDULINK che mira rafforzare la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore tra il gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e l'Unione europea. In particolare EDULINK intende migliorare l'efficienza, la gestione, la visibilità - e quindi l'impatto - della cooperazione ACP-UE nel settore dell'istruzione superiore. Il programma mira a promuovere l'innovazione in istituti di istruzione superiore nei paesi ACP e garantire la loro competitività in un contesto globalizzato

Obiettivi:

Gli obiettivi generali del EDULINK II sono:

- promuovere la costruzione/formazione di capacità (capacity building) e l'integrazione regionale nell'ambito dell'istruzione superiore attraverso la creazione di reti istituzionali;
- promuovere un sistema dell'istruzione superiore di qualità, che sia efficiente e rilevante per rispondere ai bisogni del mercato di lavoro e alle priorità di sviluppo socioeconomico dei Paesi ACP.

L'obiettivo specifico di EDULINK e del presente invito, è volto a rafforzare le competenze degli Istituti di istruzione superiore dei paesi ACP in termini di management/amministrazione e di lavoro accademico:

1. **management/amministrativo:** creazione di competenze di istituti di istruzione superiore ACP a sostegno delle competenze politiche, gestionali, amministrative e di pianificazione a livello nazionale e regionale.
2. **accademico:** cooperazione istituzionale per sfruttare al massimo la qualità accademica nel contesto regionale e sub-regionale.

Come parte del processo di modernizzazione dell'istruzione superiore nei paesi ACP, attraverso questo invito i progetti dovrebbe assistere gli Istituti di istruzione superiore a creare e ad aggiornare i programmi e i metodi di insegnamento esistenti, per rafforzare i legami tra istruzione, tecnologie moderne, apprendimento per tutta la vita e la ricerca e rafforzare la loro capacità amministrativa e di gestione.

Per essere ammissibili le proposte dovrebbero concentrarsi esclusivamente sulle seguenti aree:

- **accesso all'energia e all'efficienza energetica**
- **agricoltura e sicurezza alimentare**



Beneficiari:

La presentazione di proposte dovrà avvenire da parte delle istituzioni d'istruzione superiore aventi sede nei Paesi ACP o negli Stati membri dell'Unione europea.

Saranno eleggibili:

- istituti d'istruzione superiore pubblici o privati senza fini di lucro che siano stati costituiti da almeno tre anni;
- reti di istituti di istruzione superiore;
- istituti di istruzione superiore regionali, che non sono integrati in un sistema nazionale ma che sono ufficialmente riconosciuti da uno dei Paesi ammissibili

Importo disponibile:

Il bilancio complessivo indicativo assegnato al presente invito è di 23,3 milioni di Euro (nota sospensiva)

Modalità di partecipazione:

Ogni finanziamento richiesto nell'ambito del presente invito non può superare l'85% dei costi totali stimati

La Commissione ha stabilito che la sovvenzione comunitaria dovrà essere compresa fra i 200.000 ed i 500.000 Euro

La durata iniziale prevista di un'azione non può essere inferiore a 12 mesi né superiore a 42 mesi

Si deve prevedere la partecipazione ai progetti di almeno 3 istituti d'istruzione superiore provenienti da almeno due Stati ACP differenti.

Questo è un invito a presentare proposte aperte, pertanto tutti i documenti (concept note e proposta completa) devono essere presentate insieme. Tuttavia, in prima istanza, saranno valutate soltanto le concept note e solo successivamente sarà effettuata la valutazione della proposta completa ai candidati le cui concept note sono state pre-selezionate

La data di scadenza per la presentazione delle domande è fissato al **30 Luglio 2012**

Per ottenere maggiori informazioni inviare le domande all'indirizzo email Call2012@acp-edulink.eu

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo

Area link:

[Testo e documentazione completa](#)

[Sito web dedicato al programma](#)



Bandi

**AZIONE MARIE CURIE BORSE INTERNAZIONALI PER UN SOGGIORNO ALL'ESTERO (IOF) - FP7
-PEOPLE-2012-IOF**

Programma:

Ricerca e Innovazione - VII PROGRAMMA QUADRO Persone

Scadenze:

16/08/2012 h. 17.00 ora locale di Bruxelles

Descrizione:

L'azione Marie Curie rientra nell'ambito del programma specifico "Persone"2012 del 7° Programma quadro di azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Le borse di studio internazionali per lo sviluppo della carriera - *International outgoing fellowships for career development (IOF)* - puntano a rafforzare le dimensioni internazionali della carriera dei ricercatori europei incoraggiandoli ad esplorare nuovi orizzonti attraverso soggiorni all'estero

Obiettivi:

L'obiettivo dell'IOF è sviluppare e ampliare in maniera significativa le competenze dei ricercatori; in particolare si tratta di rafforzare le capacità multi o interdisciplinari, l'esperienza intersettoriale e le competenze complementari. L'azione è volta a rafforzare la dimensione internazionale delle carriere dei ricercatori europei offrendo loro l'opportunità di essere formati e di acquisire nuove conoscenze presso organizzazioni di ricerca di alto livello in un Paese Terzo ma con l'**obbligo di ricollocazione** in un'organizzazione di uno Stato UE o Paese Associato al VII PQ.



Beneficiari:

Le borse IOF sono riservate a ricercatori degli Stati membri dell'UE e dei Paesi associati. Per candidarsi, è necessario essere in possesso di un diploma di dottorato o aver svolto l'equivalente di almeno **4 anni di attività di ricerca** a tempo pieno, previo ottenimento di un diploma che dà accesso al corso di dottorato. Il possesso di una maggiore esperienza è considerato un vantaggio, ma non incide sulla possibilità di ottenere una borsa IOF.

Importo disponibile:

40 000 000 €

Modalità di partecipazione:

La durata massima del sostegno finanziario è di **3 anni**. Il periodo si divide in una prima fase di soggiorno all'estero di 1-2 anni in un Paese extra UE, seguita da una fase obbligatoria di reinserimento in uno Stato membro dell'UE o in un Paese associato.

L'organizzazione d'accoglienza deve essere un'università, un centro di ricerca o un'impresa con sede in un Paese extra UE (per la fase di soggiorno all'estero) o nell'UE o in un Paese associato (per la fase di ritorno).

Le principali attività si baseranno su un progetto di ricerca da preparare in collaborazione con l'organizzazione che ospiterà il ricercatore al ritorno in Europa. Con il supervisore dell'organizzazione d'accoglienza andrà concordato un piano personale per lo sviluppo della carriera.

I richiedenti devono assicurarsi che le proposte siano conformi alle indicazioni fornite dalle linee guida e ai moduli disponibili tramite il **sistema EPSS**

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo.

Area link:

[GUUE](#)

[Testo e documentazione completa](#)

[Punto di contatto nazionale](#)



Bandi

**RELAZIONI INDUSTRIALI E DIALOGO SOCIALE LINEA DI BILANCIO 04.03.03.01
VP/2012/001**

Programma:

Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità

Scadenze:

17/04/2012 (per attività che iniziano dopo il 17 Giugno 2012 e prima del 21 Dicembre 2012)

04/09/2012 (per attività che iniziano dopo il 4 Novembre 2012 e prima del 21 Dicembre 2012)

Descrizione:

La finalità della linea di bilancio 04.03.03.01 è finanziare misure volte allo sviluppo del dialogo sociale a livello interprofessionale e settoriale, come definito dall'articolo 154 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Obiettivi:

Obiettivi del presente bando sono le misure e le iniziative legate al sociale, all'adeguamento del dialogo ai cambiamenti in materia di occupazione e di lavoro e le sfide connesse.

Saranno particolarmente apprezzate le azioni che affronteranno la dimensione sociale delle politiche dell'UE connesse all'uscita dalla crisi economica attuale per conseguire gli obiettivi e le priorità della strategia Europa 2020.

Attività:

Sulla base degli obiettivi sono stati individuati due sottoprogrammi:

- **sostegno al dialogo sociale europeo**
- **miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali**

Il primo sottoprogramma è diviso in 8 categorie di intervento:

- misure volte a preparare il dialogo sociale europeo;
- misure considerate come parte del dialogo sociale;
- misure per attuare programmi di lavoro delle parti sociali europee;
- misure di controllo delle attività nell'ambito del dialogo sociale europeo;
- misure per migliorare il coordinamento, il funzionamento e l'efficacia del dialogo sociale europeo;
- misure volte a rafforzare la capacità delle parti sociali di contribuire al dialogo sociale europeo;
- misure attuate dalle parti sociali che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020;
- misure che supportino le parti sociali europee e i comitati europei ad avviare o a contribuire nelle valutazioni d'impatto delle dimensioni sociali e dell'uso di iniziative dell'UE.



Il secondo sottoprogramma intende migliorare la competenza nelle relazioni industriali per promuovere lo scambio di informazioni ed esperienze tra le parti coinvolte attivamente nelle relazioni industriali e promuovere lo sviluppo industriale di relazioni in Europa.

Possono essere cofinanziate le seguenti azioni:

- seminari in generale o conferenze sulle relazioni industriali;
- iniziative generali per favorire la raccolta e l'utilizzo delle informazioni sui sistemi di relazioni industriali nazionali e sugli sviluppi a livello europeo;
- iniziative per promuovere la conoscenza di best practice in materia di relazioni industriali;
- iniziative che contribuiscano alla stesura e uso del rapporto della Commissione europea sulle relazioni industriali in Europa.

Beneficiari:

- organizzazioni di parti sociali europee
- organizzazioni operanti nel campo delle relazioni industriali (organizzazioni no-profit, centri di ricerca, istituti e università)
- pubbliche amministrazioni
- organizzazioni internazionali (come le agenzie dell'ONU)

Tutte devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'UE

Importo disponibile:

Per il 2012, è stato stabilito uno stanziamento d'impegno pari a 13 500 000 euro

Modalità di partecipazione:

Nell'ambito del presente invito, la Commissione europea può decidere di finanziare fino all' 80% del costo totale ammissibile dell'azione. La Commissione europea può, altresì, decidere di finanziare fino al 95% del costo totale dei progetti relativi al dialogo sociale (Sottoprogramma 1)

Possono essere finanziati fino al 95% anche incontri per il dialogo sociale organizzati dalle stesse parti sociali europee.

La durata del progetto non potrà essere maggiore di 12 mesi; la Commissione, tuttavia, si riserva il diritto di variare la durata del progetto proposto nella richiesta.

Per presentare le proposte sono previste 2 date di scadenza: **17 Aprile 2012**, per attività che iniziano dopo il 17 Giugno 2012 e prima del 21 Dicembre 2012; il **4 Settembre 2012**, per attività che iniziano dopo il 4 Novembre 2012 e prima del 21 Dicembre 2012.

Per ottenere maggiori informazioni, inviare le domande all'indirizzo email empl-04-03-03-01@ec.europa.eu **link:**

Testo e documentazione completa

Programmi di lavoro

Contatti Nazionali



Bandi

SCAMBIO DI FUNZIONARI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI (CPC) - EAHC/2012/CP/CPC-EXO

Programma:

Salute e Tutela del Consumatore - POLITICA DEI CONSUMATORI (2007- 2013)

Scadenze:

29/06/2012

Descrizione:

Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato una decisione che istituisce un Programma d'azione comunitaria in materia di politica dei consumatori (2007-2013), programma destinato a integrare, sostenere e monitorare le politiche degli Stati membri e contribuire a tutelare la salute, la sicurezza e gli interessi economici e giuridici dei consumatori, nonché a promuovere il loro diritto all'informazione, all'istruzione e di organizzazione al fine di salvaguardare i loro interessi

Il 22 Dicembre 2011 la Commissione ha adottato una decisione relativa l'adozione del programma di lavoro annuale in materia di politica dei consumatori per il 2012 contenente i dettagli dei meccanismi di finanziamento e dei settori prioritari per le azioni in attuazione del programma per i consumatori

Obiettivi:

Il presente invito a presentare proposte riguarda il meccanismo di finanziamento per lo scambio di funzionari incaricati nel quadro dell'azione 8 del Programma comunitario di azione nel campo della politica dei consumatori 2007 - 2013, in particolare l'azione 8.1 *"volta a migliorare il coordinamento del monitoraggio e migliorare la cooperazione tra le autorità competenti, tra cui (...), gli scambi di funzionari preposti e la formazione, anche per i membri del potere giudiziario"*

Nello specifico il presente invito riguarda il **settore della cooperazione la tutela dei consumatori**, stabilito dal Regolamento 2006/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004

Beneficiari:

Sono ammissibili al cofinanziamento solo i funzionari impiegati dalle autorità nazionali appartenenti agli Stati membri del settore della sicurezza dei prodotti di consumo, ai sensi della direttiva n° 2001/95/CE

Il presente invito a presentare proposte è ugualmente aperto alla partecipazione di funzionari dei paesi EFTA/SEE, in conformità con le condizioni stabilite dall'accordo SEE.



Importo disponibile:

L'importo massimo da concedere per funzionario è pari a 25.000 € (*)

Modalità di partecipazione:

Le domande sono classificate, da parte delle Autorità degli Stati membri, in ordine di priorità; pertanto, gli Stati membri o i paesi EFTA/SEE daranno numero di priorità a ciascuna domanda (priorità 1, la priorità 2 e così via), indicando la proposta di massima priorità.

Nel caso in cui siano pervenute più domande che soddisfano tali criteri e siano state classificate come priorità 1, superando il budget totale disponibile, queste devono essere a loro volta classificate in ordine di arrivo

L'Autorità di appartenenza del funzionario e l'Autorità del paese ospitante devono raggiungere un accordo su:

- nome del funzionario
- dipartimento dell'autorità ospitante in cui il dipendente si impegnerà a svolgere i suoi compiti
- descrizione dei compiti/attività che il dipendente effettuerà durante lo scambio.
- termini indicativi di inizio e fine delle azioni

Per ragioni amministrative, le azioni previste (scambio) devono iniziare il **3 Settembre 2012** e finire il **28 Giugno 2013**

Il programma di lavoro 2012 definisce le condizioni per il co-finanziamento prevedendo che una parte venga messa a disposizione dall'Agenzia esecutiva per la salute ed i consumatori (*) e la restante parte venga messa a disposizione dall'Autorità di appartenenza del funzionario.

La presentazione delle proposte è fissata al **29 Giugno 2012**

Per maggiori informazioni contattare l'Agenzia esecutiva per la salute ed il consumatore

Referente: Luc Briol

(352)430134450

e-mail: luc.briol@ec.europa.eu

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo.

Area link:

[Testo e documentazione completa](#)



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Bandi

Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



BANDI

SANITA' DEL FUTURO

Il progetto **Mattone internazionale** ha pubblicato l'Avviso "**Cantieri aperti per la sanità del futuro**", volto alla *concessione di contributi a fondo perduto alle Regioni, alle Province Autonome, alle Aziende Sanitarie ed ospedaliere come incentivo alla partecipazione ai programmi di finanziamento comunitari ed internazionali nel settore sanitario.*

Le Regioni, le Province Autonome, le Aziende Sanitarie ed ospedaliere che volessero impegnarsi nella redazione di una proposta progettuale di "qualità" da presentare a valere sui programmi di finanziamento europei o internazionali, negli ambiti socio-sanitari, della ricerca e della cooperazione internazionale, possono prendere visione del presente avviso e chiedere il contributo.

L'iniziativa intende sostenere l'attività di redazione delle proposte progettuali con azioni specifiche di supporto e di consulenza.

La risorsa pubblica disponibile ammonta ad Euro 1.000.000,00 fino ad esaurimento del fondo e non oltre la data di chiusura del progetto.

Per ciascuna candidatura è previsto un finanziamento massimo di Euro 10.000,00. Per maggiori informazioni, è possibile contattare lo staff Veneto - Azienda ULSS n.10 Veneto Orientale, Tel 0421. 1799805.

Email progettointernazionale@ulss10.veneto.it



BANDI

ENERGIA INTELLIGENTE

Relativamente all'invito a presentare proposte EIE - Energia Intelligente in Europa- pubblicato il 20 Dicembre u.s , l'Agenzia esecutiva per la Competitività e l'innovazione offre ai possibili proponenti la possibilità di verificare se l'idea progettuale da proporre affronta nel giusto modo le priorità di quest'anno, o di confermare se le azioni proposte siano le più appropriate.

Le azioni chiave e le priorità sono chiaramente specificate nell'invito 2012 ma è possibile ottenere dei suggerimenti ulteriori inviando un breve abstract di massimo 1-2 pagine all'indirizzo email eaci-iee-enquiries@ec.europa.eu fino al **30 Marzo 2012**



BANDI

INTEGRAZIONE

La Commissione europea - Affari interni - informa che, relativamente all'invito a presentare proposte **Azioni comunitarie 2011** nell'ambito del Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi (codice identificativo HOME/2011/CFP/EIFX/CA), a causa della grande quantità di domande pervenute al termine della scadenza, la valutazione delle proposte dovrebbe essere completata nel mese di marzo (e non più entro a gennaio) e, di conseguenza, i risultati saranno resi pubblici nel mese di **aprile 2012**



BANDI

Invito a presentare proposte programmi "Cooperazione" e "Capacità" 2012 del Settimo programma quadro. FP7-JPROG-2012-RTD

Programma:

Ricerca e Innovazione - VII PROGRAMMA QUADRO Capacità

Scadenze:

20/03/2012 h 17:00 (ora locale di Bruxelles)

L'invito a presentare proposte riguarda in particolare il programma specifico «Cooperazione» Temi: 1. Salute e 6. Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici) ed il programma specifico «Capacità» Parte: 3. Regioni della conoscenza.

Obiettivi:

1. Salute

2.3 Ricerca traslazionale sulle principali malattie infettive: affrontare le gravi minacce alla salute pubblica HEALTH-2012.2.3.1-1 (schema di finanziamento: azione di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca ["La sfida microbica - una minaccia emergente per la salute umana"](#)

6. Ambiente

6.1 Affrontare il cambiamento climatico ENV.2012.6.1-6 (schema di finanziamento: azione di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca ["Collegare le conoscenze sul clima per l'Europa"](#)

6.3 Migliorare l'efficienza delle risorse ENV.2012.6.3-5 (schema di finanziamento: azioni di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca ["Sfide idriche in un mondo che cambia"](#)

3. Regioni della conoscenza

3.2 Supporto alla programmazione congiunta REGIONS-2012.2

(schema di finanziamento: azione di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca ["L'Europa urbana: sfide globali, soluzioni europee comuni"](#)

Beneficiari:

Può partecipare qualsiasi impresa, università, centro di ricerca o qualsiasi altro soggetto giuridico, stabilito in uno Stato membro, in un paese associato o in un paese terzo.

Il bando ha una dotazione finanziaria di 8 milioni di euro

Modalità di partecipazione:

Sono raccomandati i consorzi composti da almeno 3 soggetti giuridici, ognuno dei quali dev'essere stabilito in uno Stato membro o in un paese associato; in nessun caso 2 di questi soggetti giuridici possono essere stabiliti nello stesso Stato membro o paese associato. Tutti e 3 i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro.

I candidati devono assicurarsi che le proposte siano conformi alle istruzioni fornite nella Guida per il proponente e alle istruzioni relative all'utilizzo del sistema di [presentazione elettronica - EPSS](#)

Per ottenere maggiori informazioni è possibile contattare l'APRE- **Agenzia per la promozione della ricerca europea** (punto di contatto nazionale del Programma)

link: [GUUE](#), [Testo dell'invito e documentazione completa](#), [Programma di lavoro 2012](#)



BANDI

Invito a presentare proposte

Formazione all'imprenditorialità - 28/G/ENT/CIP/12/E/N01C01

Programma Imprese - "PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE - CIP (2007-2013)" Scadenze: 16/04/2012

Descrizione:

La Commissione europea- DG Imprese ed industria - ha pubblicato il presente invito che mira a sostenere l'attuazione del Principio 1 della [Small Business Act](#) e dell' "Agenda di Oslo per la formazione all'imprenditorialità in Europa", stimolando mentalità innovative e imprenditoriali tra i giovani, introducendo l'imprenditorialità come competenza chiave nei programmi scolastici, e garantendo che l'importanza dell'imprenditorialità si rifletta correttamente nella formazione dei docenti

Obiettivi:

L' obiettivo del presente invito è quello di promuovere progetti transnazionali ad alto valore aggiunto europeo nel campo della formazione all'imprenditorialità con particolare attenzione al sostegno degli insegnanti. Le azioni avranno come target di riferimento insegnanti e giovani della scuola primaria, secondaria e terziaria

Attività:

I progetti da sostenere si concentreranno su uno dei seguenti obiettivi (aree prioritarie):

Lotto 1

a) creazione di modelli transeuropei per insegnanti di scuola primaria e secondaria per sostenere lo sviluppo delle loro competenze e metodi di insegnamento volti all'imprenditorialità; b) sviluppo, organizzazione ed realizzazione di un programma paneuropeo di workshop per i docenti che si occupano di imprenditorialità nell'istruzione superiore (università, college, business school, università di scienze applicate)

Lotto 2

creazione di una piattaforma europea on-line per insegnanti/educatori al fine di consentire lo scambio transfrontaliero di buone pratiche, di metodi e di materiali didattici nel campo della formazione all'imprenditorialità

Lotto 3

sviluppo e sperimentazione di un quadro europeo comune di strumenti ed indicatori per valutare lo spirito imprenditoriale, le attitudini e le competenze acquisite dagli studenti in formazione all'imprenditorialità

Beneficiari:

Può partecipare qualsiasi entità pubblica o privata la cui attività principale è incentrata nel campo della formazione all'imprenditorialità.

Tali soggetti possono includere:

- amministrazioni pubbliche a tutti i livelli; autorità nazionali, regionali e locali,
- istituzioni dell'istruzione (scuole primarie e secondarie, scuole professionali, università, ecc.),
- ONG, associazioni e fondazioni attive nei campi pertinenti,
- soggetti erogatori di istruzione e formazione (pubblici e privati),
- camere di commercio e industria o organismi analoghi,
- associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese.

Sono ammissibili le domande di soggetti dotati di personalità giuridica ubicati in uno dei paesi seguenti:

- Stati membri UE,
- paesi SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia,
- paesi candidati all'adesione: Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e la Turchia
- Albania, Israele e Serbia (Programma per la competitività e l'innovazione)



BANDI

Importo disponibile:

Il budget massimo assegnato per questo invito a proposte è di € 2 450 000

Modalità di partecipazione:

Le proposte devono riguardare un unico obiettivo (area di priorità) tra quelli sopra citati; pertanto i candidati dovranno indicare chiaramente nella loro proposta per quale Lotto si candideranno in quanto le proposte di progetto, nell'ambito di questi tre lotti, saranno soggetti a regole diverse

Le attività devono dimostrare un chiaro valore aggiunto europeo e devono sostenere l'integrazione europea e la cooperazione transfrontaliera, inoltre deve essere garantita la sostenibilità dei progetti dopo la cessazione dei finanziamenti da parte dell'Unione europea

La data prevista di inizio dei progetti è il **1° Novembre 2012**

La durata massima delle azioni è:

Lotto 1: 36 mesi

Lotto 2: 24 mesi

Lotto 3: 18 mesi

Tuttavia, se dopo la firma dell'accordo e l'avvio del progetto, diventa impossibile per il beneficiario, per giustificati motivi indipendenti dalla sua volontà, completare il progetto entro il

previsto periodo, può essere concesso un'estensione del periodo di ammissibilità.

Il numero indicativo di progetti da sostenere varia da 4 a 8, a seconda delle dimensioni e della qualità delle proposte ricevute.

In particolare:

per il lotto 1, saranno supportati non più di 4 progetti;

per il lotto 2, saranno supportati non più di 2 progetti;

per il lotto 3, saranno supportati non più di 2 progetti.

Tasso massimo di cofinanziamento da parte dell'UE dei costi ammissibili: fino al 60% (per tutti i lotti)

Per questo invito le presentazioni elettroniche non sono consentite (per ottenere maggiori informazione a riguardo, consultare il capitolo I della Guida per la presentazione).

Il termine per la presentazione delle proposte è fissato al **16 Aprile 2012**

Per ottenere maggiori informazioni contattare:

Commissione europea

Enterprise and Industry Directorate-General

Directorate SMEs and Entrepreneurship - Unit E.1 Entrepreneurship

E-mail address: entr-education-call-2012@ec.europa.eu

Office address: BREY 6/284, B-1049 Brussels, Belgium

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo

Area link:

[Testo dell'invito e documentazione](#)

[GUUE](#)



BANDI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGRAMMA «COOPERAZIONE»: TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE - FP7-ICT-2011-9

Programma:

Ricerca e Innovazione - VII PROGRAMMA QUADRO Cooperazione

Scadenze:

17/04/2012 h 17:00 (ora locale di Bruxelles)

Descrizione:

Si sollecitano proposte per l'invito a presentare proposte nell'ambito del programma specifico «Cooperazione»: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, uno dei temi chiave del 7° Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Obiettivi:

Gli argomenti del bando riguardano:

- **Challenge 2:** sistemi cognitivi e robotica - obiettivo ICT -2011.2.1 (sistemi cognitivi e robotica) *schema di finanziamento:* IP/STREP e Azioni di sostegno e coordinamento (CSA)
- **Challenge 4:** tecnologie per contenuti digitali e linguaggi - obiettivo ICT-2011.4.3 (conservazione digitale) *schemi di finanziamento:* IP/STREP; NOE (reti di eccellenza) e Azioni di sostegno e coordinamento (CSA)
- **Challenge 5:** ICT per la salute, l'invecchiamento attivo, l'inclusione e la governance - obiettivo ICT-2011.5.2 (l'uomo fisiologico virtuale); *schemi di finanziamento:* IP/STREP
- **Challenge 8:** ICT per l'apprendimento e l'accesso alle risorse culturali - obiettivo ICT -2011.8.2 (ICT per l'accesso alle risorse culturali) *schemi di finanziamento:* IP/STREP e Azioni di sostegno e coordinamento (CSA)

- **Tecnologie future ed emergenti (FET):**

- obiettivo ICT-2011.9.9 (FET Proactive: Quantum ICT (QICT) includendo ERA-NET-Plus) *schemi di finanziamento:* IP/STREP, ERANET-Plus;
- obiettivo ICT 2011.9.10 FET Proactive: Fundamentals of Collective Adaptive Systems (FOCAS) *schemi di finanziamento:* IP ,STREP
- obiettivo ICT 2011.9.11 FET Proactive: Neuro-Bio-Inspired System (NBIS) *schemi di finanziamento:* IP/STREP, Azioni di sostegno e coordinamento (CSA)
- obiettivo ICT 2011.9.12 Coordinating Communities, Identifying new research topics for FET Proactive initiatives and Fostering Networking of National and Regional Research Programmes (solo alcune attività) *schema di finanziamento:* Azioni di sostegno e coordinamento (CSA)



BANDI

Cooperazione internazionale: obiettivo ICT 2011.10.3 costruzione di partenariati internazionali e supporto al dialogo *schemi di finanziamento* STREP/SICA
Per i dettagli e gli approfondimenti sulle azioni dei singoli obiettivi, si rimanda al [work programme 2011-2012](#) ed alla documentazione riportata nell'area link

Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 291 milioni di euro.

Modalità di partecipazione:

I partecipanti a tutte le azioni derivanti dal presente invito sono tenuti a sottoscrivere un accordo consortile

La presentazione delle proposte progettuali è fissata al prossimo 17 Aprile 2012 e deve essere effettuata tramite il Servizio elettronico della Commissione europea - EPSS

Per maggiori informazioni e approfondimenti sull'invito, chiamare il Punto di contatto nazionale del programma [APRE](#) - Agenzia per la promozione delle ricerca europea

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo.

Area link:

[GUUE](#)

[Testo completo e documentazione](#)



BANDI

Invito a presentare proposte per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2012-2013) - FP7-Fission-2012

Programma:

Ricerca e Innovazione - VII PROGRAMMA QUADRO Euratom (CEEA)

Scadenze:

27/03/2012 h.17.00 (ora locale di Bruxelles)

Descrizione:

L'Ue ha pubblicato un bando nell'ambito del programma quadro della **Comunità europea dell'energia atomica (Euratom)** per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2012-2013). Il presente invito si riferisce al programma di lavoro adottato dalla Commissione il 10 gennaio 2012 e riguarda le attività condotte nell'ambito della ricerca in materia di fissione nucleare, sicurezza e radioprotezione.

Obiettivi:

Stabilire una solida base scientifica e tecnica per accelerare gli sviluppi pratici ai fini di una gestione più sicura dei rifiuti radioattivi a vita lunga, potenziando in particolare la sicurezza, contribuendo nel contempo all'efficacia e al rapporto costi/benefici in termini di risorse dell'energia nucleare e garantendo un sistema solido e socialmente accettabile di protezione della popolazione e dell'ambiente dagli effetti delle radiazioni ionizzanti

Attività:

Fissione nucleare e protezione da radiazioni:

1. Gestione di rifiuti radioattivi finali
2. Filiere di reattori
3. Radioprotezione
4. Infrastrutture
5. Risorse umane e formazione
6. Azioni trasversali



BANDI

Beneficiari:

Progetti di Collaborazione (CP) su scala media o piccola e Reti di Eccellenza: generalmente sono consorzi formati da almeno 3 partecipanti di 3 diversi Paesi, della durata di 2-5 anni, se non specificato in altro modo dal bando. I soggetti possono essere: istituti di ricerca, università, industrie, PMI, potenziali utilizzatori finali.

Azioni di Coordinamento e Supporto (CSA) - Azioni di Coordinamento (CA): il requisito minimo è la partecipazione di 3 soggetti con personalità giuridica, provenienti da 3 Paesi diversi. I soggetti possono essere: organizzazioni di ricerca, università, PMI, managers e proprietari di programmi di ricerca (ERA-NET e Research Infrastructure actions).

Azioni di Coordinamento e Supporto (CSA) - Azioni di Supporto (SA) e Azioni di Coordinamento (CA): il requisito minimo è la partecipazione di 1 soggetto con personalità giuridica, se non specificato in altro modo dal bando. I soggetti possono essere: organizzazioni di ricerca, università, PMI, managers e proprietari di programmi di ricerca (ERA-NET e Research Infrastructure actions).

Importo disponibile:

53 251 000 €

Modalità di partecipazione:

I candidati devono assicurarsi che le proposte siano conformi alle istruzioni fornite nella [Guida per il proponente](#)

Per avere maggiori informazioni è possibile contattare l'[APRE- Agenzia per la promozione della ricerca europea](#) (punto di contatto nazionale del Programma)

Area link:

[Testo della GUUE](#)

[Decisione del Consiglio](#)

[Documentazione](#)

[DECISIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA](#)



BANDI

Invito a presentare proposte nell'ambito del piano di attuazione annuale 2012 dell'Impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno» - FCH-JU-2012-1

Programma:

Ricerca e Innovazione

Scadenze:

24/05/2012 h. 17.00

Descrizione:

Il 30 maggio 2008 il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento che istituisce la Joint Technology Initiative (JTI) "Fuel Cells and Hydrogen Joint Undertaking (FCH JU)" (CE) n. 521/2008, dotata di personalità giuridica, con decorrenza fino al 31 dicembre 2017. Si tratta di una partnership pubblico-privata a supporto delle attività Europee di Ricerca e sviluppo nel campo delle celle a combustibile e all'idrogeno, con lo scopo di accelerarne l'introduzione sul mercato.

Obiettivi:

Nell'ambito del programma di attività di RST nel settore dell'idrogeno e delle celle a combustibile, i principali obiettivi della FCH JU sono:

- Porre l'Europa all'avanguardia nel settore delle tecnologie ad idrogeno e celle a combustibile in tutto il mondo e consentire un importante passo in avanti nel mercato delle tecnologie basate sulle celle a combustibile di idrogeno, facendo in modo che le forze del mercato costituiscano un traino per potenziali e considerevoli vantaggi pubblici;
- Sostenere la Ricerca e Sviluppo Tecnologico negli Stati Membri e nei Paesi associati al 7° programma quadro in modo coordinato per evitare carenze del mercato, concentrandosi sullo sviluppo di applicazioni per il mercato e sostenendo sforzi industriali tesi ad un rapido sviluppo di tecnologie basate sulle celle a combustibile e idrogeno;
- Sostenere l'attuazione delle priorità di RST del piano di attuazione pluriennale dell'impresa comune FCH, in particolare mediante la concessione di sovvenzioni a proposte competitive;
- Incoraggiare l'aumento degli investimenti pubblici e privati in RST nel settore delle celle a combustibile e idrogeno negli Stati membri e nei Paesi associati;
- Garantire il coordinamento e la gestione efficiente dei fondi.

Attività:

Il bando prevede complessivamente 31 argomenti di interesse ripartiti tra le 5 aree di applicazione:

1. Infrastrutture di trasporto e rifornimento
2. Produzione e distribuzione di idrogeno
3. Impianti di generazione fissa di energia & CHP
4. Mercati iniziali
5. Temi trasversali



BANDI

Beneficiari:

La partecipazione ai progetti è aperta ai tutti i soggetti giuridici e organizzazioni internazionali che soddisfino i criteri di partecipazione minimi necessari

Importo disponibile:

77.5 milioni di euro

Modalità di partecipazione:

Le condizioni minime da soddisfare per i progetti di collaborazione e azioni di coordinamento finanziata dall'impresa comune FCH sono le seguenti: devono partecipare almeno tre soggetti giuridici di tre Stati Membri e/o Associati diversi; i tre soggetti giuridici devono essere indipendenti; almeno uno dei soggetti giuridici deve essere membro del gruppo industriale o del gruppo di ricerca (governance della FCH).

I candidati devono assicurarsi che le proposte siano conformi alle istruzioni fornite nella Guida per il proponente e alle istruzioni relative all'utilizzo del **sistema di presentazione elettronica - EPSS**

Per ottenere maggiori informazioni è possibile contattare l'**APRE- Agenzia per la promozione della ricerca europea** (punto di contatto nazionale del Programma)

Il 9 febbraio a Bruxelles verrà organizzata una **giornata informativa**. Per maggiori informazioni visitare il sito dell'**evento**

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo

Area link:

[GUUE](#)

[Documentazione](#)

[Progetti finanziati](#)

[Piattaforma The Fuel Cells and Hydrogent Joint Undertaking \(FCH JU\)](#)



BANDI

Invito a presentare proposte Action grants 2011- 2012 - JUST/2011-2012/DPIP/AG

Programma:

Giustizia e Affari Interni - PREVENZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI DROGA DEL PROGRAMMA GENERALE " DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA"

Scadenze:

17/04/2012 h 12.00 CET

Descrizione:

Il 25 settembre 2007, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la [decisione n. 1150/2007/CE](#) che istituisce il programma specifico "**Prevenzione ed informazione in materia di droga**" (DPIP) per il periodo 2007-2013 nell'ambito del Programma Generale 'Diritti fondamentali e giustizia'

La strategia antidroga dell'UE 2005-2012 definisce gli obiettivi dell'Unione europea per le attività connesse al raggiungimento di un elevato livello di protezione, benessere e coesione sociale con la prevenzione e la riduzione del consumo di droga, la tossicodipendenza e gli effetti nocivi connessi, per la salute e la società. [Il piano d'azione dell'UE in materia di droga 2009-2012](#) traduce questi obiettivi in un elenco di azioni concrete per ridurre la prevalenza del consumo di droga tra la popolazione e ridurre i danni sociali e sanitari causati dalla droga.

Obiettivi:

Questo invito a presentare proposte per sovvenzioni di azioni mira a co-finanziare progetti che rientrano nell'ambito degli obiettivi del Programma generale "Prevenzione ed informazione in materia di droga"; inoltre si fonda sui [programmi annuali 2011](#) e [2012](#) combinandone le priorità e le risorse disponibili

I progetti possono consistere in programmi transnazionali, studi e ricerche, scambio di buone pratiche, formazione, visite di studio, scambi di personale, seminari, incontri, conferenze o una combinazione di queste attività

Particolare attenzione sarà data ai progetti che riguardano la dipendenza alle nuove sostanze

Attività:

Possono essere co-finanziati i seguenti tipi di progetti sulla base degli obiettivi specifici del Programma:

(a) garantire l'ampliamento delle conoscenze, lo scambio di informazioni e di individuazione e la diffusione delle buone prassi in materia di droga; scambio di conoscenze sullo sviluppo di approcci efficaci nella prevenzione;

(b) sensibilizzare i cittadini nei confronti dei problemi sanitari e sociali provocati dal consumo di droghe, incoraggiare ad un dialogo aperto al fine di promuovere una migliore comprensione del fenomeno della droga;

(c) sostenere misure finalizzate a prevenire il consumo di droga, anche affrontando il problema dei danni collegati all'uso di droga, tenendo in considerazione le più alte conoscenze scientifiche;

(d) progetti finalizzati alla partecipazione della società civile nella realizzazione della strategia antidroga e dei piani d'azione in materia di droga dell'Unione europea;

(e) progetti finalizzati alla sorveglianza, l'esecuzione e la valutazione delle specifiche azioni nell'ambito del Piano d'azione sulla droga 2009 -2012;



BANDI

Il target groups delle azioni (beneficiari finali) del programma sono tutti coloro che possono essere colpiti dalle conseguenze del consumo di droga, tra cui: giovani, donne, gruppi e persone vulnerabili e persone che vivono in aree socialmente svantaggiate.

Altri gruppi destinatari (beneficiari intermedi) sono, tra l'altro, insegnanti e personale educativo, genitori, operatori sociali, autorità locali e nazionali, personale medico e paramedico, autorità giudiziarie, forze dell'ordine e penitenziarie, ONG, sindacati e comunità religiose.

Beneficiari:

I candidati debbono essere:

- organizzazioni pubbliche o private e istituzioni (organizzazioni non governative, autorità regionali e locali, dipartimenti universitari e centri di ricerca) che lavorano nel campo dell'informazione e prevenzione del consumo di droga, compresa la riduzione e il trattamento dei danni causati dalla droga;
- avere sede in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea o dei Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia);
- senza scopo di lucro

Si consiglia anche di prendere visione della nota n. 2 del punto 5.1 del testo della call

Importo disponibile:

Il finanziamento disponibile è di 4.953.200 EUR

Modalità di partecipazione:

Il co-finanziamento non può essere superiore all'80% del totale dei costi ammissibili del progetto

I progetti richiedono una partnership composta da minimo 2 organizzazioni ammissibili provenienti da 2 differenti Stati membri UE.

Sarà comunque data priorità assoluta ai progetti costruiti su larga scala e su un ampio partenariato.

Se il richiedente/partner appartiene ad uno degli Stati EFTA/SEE, il progetto deve coinvolgere oltre, almeno due organizzazioni eleggibili provenienti da due diversi Stati membri UE.

Le proposte devono dimostrare la loro innovazione e dimostrare che non vi siano doppiioni con attività esistenti, comprese quelle previste dall'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze. Solo i progetti nuovi, che non mirano a generare un profitto, potranno beneficiare di un finanziamento.

La scadenza per la presentazione delle proposte - che dovranno pervenire tramite il **sistema Priamos**- è fissata al **17 Aprile 2012 h 12.00 CET**.

Sebbene il sistema Priamos è in grado di gestire un elevato numero di applicazioni allo stesso tempo, si consiglia di non attendere l'ultimo momento per iscriversi al sistema e presentare la domanda.

Per maggiori informazioni contattare l'indirizzo email JUST-DRUGS-PROGRAMME@ec.europa.eu

Area link:

[Documentazione](#)



BANDI

**CONCESSIONE DI SOVVENZIONI NEL SETTORE
DELLA RETE TRANSEUROPEA DI TRASPORTO (TEN-T) PER IL 2011**

Programma:

Energia e Trasporti - TEN-T

Scadenze:

13/04/2012 (entro le 16:00, ora di Bruxelles)

Descrizione:

La Commissione europea, Direzione generale della Mobilità e dei trasporti, pubblica un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel programma di lavoro annuale modificato, per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di trasporto per il 2011. Il programma di lavoro annuale è stata adottato il 22 marzo 2011 e modificato il 22 dicembre 2011.

Obiettivi:

Gli obiettivi delle cinque priorità del presente bando sono:

- nell'ambito della priorità 1: **promuovere lo sviluppo di un sistema integrato e di un sistema di trasporto ecologico.** Ciò include studi e lavori per la realizzazione di piattaforme intermodali e nodi di interconnessione per le diverse modalità di trasporto, con l'obiettivo di rafforzare il contributo positivo che le diverse modalità di trasporto a basse emissioni di carbonio possono apportare al trasporto delle merci a livello europeo.
- nell'ambito della priorità 2: **promuovere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto contribuendo all'attenuazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici** (riducendo l'impatto dei trasporti sull'ambiente), attraverso studi e progetti volti a facilitare l'introduzione e l'uso di nuove tecnologie e l'utilizzo di combustibili alternativi; nonché attraverso studi e opere a sostegno della riduzione dell'impatto del trasporto marittimo sull'inquinamento ambientale;
- nell'ambito della priorità 3: **accelerare/agevolare l'implementazione dei progetti TEN-T**, con l'obiettivo di creare una riserva di progetti per il 2014 e oltre, includendo studi preparatori che accelerino l'implementazione di progetti e di lavori relativi a diversi mezzi di trasporto nel settore ferroviario, stradale, portuale e marittimo, nonché progetti che mirino ai benefici delle reti europee a supporto del cielo unico europeo - (Single European Sky - SES);
- nell'ambito della priorità 4: **aumentare il coinvolgimento del settore privato** nello sviluppo e nel finanziamento di progetti a sostegno delle infrastrutture di trasporto in UE, in particolare attraverso la realizzazione di partenariati pubblico-privato (PPP).
- nell'ambito della priorità 5: **sostenere l'attuazione della rete TEN-T a lungo termine**, in particolare attraverso lo sviluppo di corridoi che consentano l'attuazione coordinata della rete.



BANDI

Beneficiari:

Sono ammissibili al sostegno finanziario dell'Unione solo le proposte scritte presentate da soggetti giuridici sia pubblici che privati, legalmente costituiti e registrati in uno Stato membro.

Le domande devono essere presentate da:

- uno o più Stati membri e/o
- da organizzazioni internazionali con l'accordo degli Stati membri interessati,
- imprese congiunte o da imprese pubbliche o private

Importo disponibile:

Il bilancio massimo disponibile per questo invito a presentare proposte è di 200 milioni di EUR.

Modalità di partecipazione:

Lo stanziamento finanziario risulta essere così ripartito: priorità 1: **25 milioni di euro**; priorità 2: **35 milioni di euro**; priorità 3: **100 milioni di euro**; priorità 4: **15 milioni di euro**; priorità 5: **25 milioni di euro**.

I candidati che intendono presentare domanda di finanziamento nell'ambito del presente invito devono compilare e inviare il modulo di domanda disponibile sul sito web dell'Agenzia esecutiva TEN-T insieme agli allegati, all'indirizzo specificato nel testo dell'invito.

Le proposte che verranno consegnate a mano al servizio di posta centrale della Commissione europea, devono pervenire entro e non oltre le ore 16.00 (ora di Bruxelles) del 13 aprile 2012.

Per ottenere maggiori informazioni inviare i vostri quesiti all'Helpdesk al seguente indirizzo e-mail: tenea-helpdesk-call-annual-2011@ec.europa.eu.

Inoltre verranno fornite ulteriori informazioni o chiarimenti sul sito web dell'Agenzia esecutiva TEN-T; in particolare, sarà regolarmente aggiornato un elenco di FAQ.

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo.

Area link:

[GUUE](#)

[Testo dell'invito e documentazione completa](#)

[Rettifica dell'Invito 2011](#)



BANDI

PROGRAMMA D'AZIONE ERASMUS MUNDUS II - ATTUAZIONE NEL 2012

Programma:

Istruzione e Cultura - ERASMUS MUNDUS II

Scadenze:

30/04/2012 alle 12.00 am (orario dell'Europa centrale).

Descrizione:

Con [decisione n. 1298/2008/CE1](#) del 16 dicembre 2008, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno istituito il Programma d'azione Erasmus Mundus per il periodo 2009-2013. Il presente invito mira all'attuazione del programma nel 2012

Obiettivi:

L'obiettivo globale del programma Erasmus Mundus mira a promuovere l'istruzione superiore europea, aiutare a migliorare e potenziare le prospettive di carriera degli studenti e promuovere la comprensione interculturale attraverso la cooperazione con i Paesi terzi, in conformità con gli obiettivi della politica estera dell'UE, al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile dei Paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore.

L'invito riguarda l'**Azione 1** (Programmi congiunti), l'**Azione 2** (partenariati Europa - Paesi terzi) e l'**Azione 3** (Promozione dell'istruzione superiore europea).

Attività:

AZIONE 1 - Programmi congiunti

Questa azione, che mira a promuovere la cooperazione tra gli istituti d'istruzione superiore e il personale accademico in Europa e nei Paesi terzi con l'intenzione di creare poli di eccellenza e di fornire risorse umane con una formazione altamente qualificata e approfondita, è composta da due azioni secondarie:

- Azione 1A - Corsi di master Erasmus Mundus
- Azione 1B - Dottorati congiunti Erasmus Mundus

L'obiettivo delle diverse azioni è quello di sostenere programmi postuniversitari di eccellente livello accademico, sviluppati congiuntamente dai consorzi di università europee e, laddove opportuno, di Paesi terzi, che possano contribuire ad incrementare la visibilità e l'attrattiva del settore dell'istruzione superiore europeo. Tali programmi congiunti devono coinvolgere la mobilità tra le università dei consorzi e condurre all'ottenimento di titoli riconosciuti congiunti, doppi o multipli.

AZIONE 2 - Partenariati

Questa azione mira a promuovere la cooperazione strutturata tra le istituzioni di istruzione superiore europee e dei Paesi terzi tramite la promozione della mobilità a tutti i livelli di istruzione per gli studenti (studenti non laureati e master), i dottorandi, i ricercatori, il personale accademico e amministrativo (non tutte le regioni e i lotti possono comprendere tutti i tipi di flussi di mobilità).

L'Azione 2 -Partenariati Erasmus Mundus (EMA2) - è diviso in due categorie:

- Erasmus Mundus Azione 2 - categoria 1 - Partenariati con i Paesi interessati dagli strumenti ENPI, DCI, FES e IPA2 (ex finestra di Cooperazione Esterna)
- Erasmus Mundus Azione 2 - categoria 2 - Partenariati con paesi e territori coperti dallo Strumento per i Paesi industrializzati (ICI)



BANDI

AZIONE 3 - Promozione dell'istruzione superiore europea

Questa azione è destinata a promuovere l'istruzione superiore europea attraverso misure che ne aumentano l'attrattiva, il profilo, l'immagine, la visibilità e l'accessibilità. L'azione sostiene iniziative, studi, progetti, eventi e altre attività collegate alla dimensione internazionale di tutti gli aspetti dell'istruzione superiore, quali la promozione, l'accessibilità, la garanzia della qualità, il riconoscimento dei crediti, il riconoscimento delle qualifiche europee all'estero e il riconoscimento reciproco delle qualifiche con i Paesi terzi, lo sviluppo di programmi di studio, la mobilità, la qualità dei servizi ecc.

Le attività dell'azione 3 possono assumere diverse forme (conferenze, seminari, laboratori, studi, analisi, progetti pilota, premi, reti internazionali, produzione di materiale per la pubblicazione, sviluppo di strumenti di informazione, comunicazione e tecnologia) e possono svolgersi ovunque nel mondo.

Beneficiari:

Le condizioni applicabili ai partecipanti ammissibili e alla composizione dei partenariati e dei consorzi sono specificate nella guida al programma (u.v. dicembre 2011) e negli orientamenti dell'invito a presentare proposte

Importo disponibile:

Vedasi i singoli importi indicati per Azioni in GUUE

Modalità di partecipazione:

La scadenza per la presentazione delle proposte per tutte le Azioni, è fissata al **30 Aprile 2012 alle 12.00 am** (orario dell'Europa centrale).

Relativamente **all'Azione 1A e all'Azione 1B**, attualmente l'Agenzia ha messo a punto un sistema per la presentazione elettronica di tutte le candidature. Per il presente invito a presentare proposte, i candidati devono inviare la propria candidatura utilizzando un modulo elettronico - sarà considerato l'atto di candidatura definitivo - disponibile a partire dal febbraio 2012.

Per quanto riguarda **le Azioni 2 e la Azioni 3** le domande di sovvenzione dovranno essere inviate per posta raccomandata agli indirizzi indicati in GUUE

Per maggiori informazioni e supporto è possibile contattare il [Punto nazionale di contatto - Italia](#) del programma.

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo

Area link:

[GUUE](#)

[Testo completo e documentazione](#)

[Guida al programma](#)

Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com



BANDI

COLLABORAZIONE TRANSNAZIONALE FRA I MEMBRI DI EURAXESS SUI TEMI CONNESSI ALL'UNIONE DELL'INNOVAZIONE - FP7-PEOPLE-2012-EURAXESS-IU

Programma:

Ricerca e Innovazione - VII PROGRAMMA QUADRO Persone

Scadenze:

18/04/2012 h 17:00 (ora locale di Bruxelles)

Descrizione:

La Commissione europea ha pubblicato il presente invito nell'ambito del programma di lavoro «Persone» del Settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Il programma di lavoro "Persone" comprende, in particolare, le attività per continuare a sostenere l'attuazione del partenariato. Questo è realizzata in particolare tramite EURAXESS, iniziativa che promuove la cooperazione internazionale attraverso la creazione di reti europee di ricercatori all'estero, e dei ricercatori stranieri in Europa.

E' una rete di più di duecento centri presenti in 35 paesi europei creata dalla Commissione europea al fine di contribuire a sviluppare un ambiente favorevole per la mobilità dei ricercatori e, di conseguenza, incrementare lo sviluppo delle relazioni scientifiche. Questo invito a presentare proposte riguarda il programma di lavoro adottato dalla Commissione con decisione C(2011) 5033, del 19 luglio 2011.

Obiettivi:

Si sollecitano proposte riguardanti la cooperazione transnazionale fra i membri di EURAXESS relativa a temi connessi [all'Unione dell'innovazione](#).

Gli impegni dell'Unione dell'innovazione da affrontare sono:

- formazione di un numero sufficiente di ricercatori per soddisfare gli obiettivi nazionali di R&S e promozione di condizioni di lavoro allettanti in istituti di ricerca pubblici;
- rimozione degli ostacoli alla mobilità transfrontaliera e cooperazione attraverso un approccio comune;
- garantire che i migliori studiosi, ricercatori e innovatori soggiornino e lavorino in Europa ed invogliare un numero sufficiente di cittadini altamente qualificati dei paesi terzi, a rimanere in Europa.

Azione di finanziamento: Azioni di coordinamento e supporto

Beneficiari:

Il bando è rivolto esclusivamente ai membri dell'[EURAXESS Services Network](#)



BANDI

Importo disponibile:

€ 1 000 000

Modalità di partecipazione:

Le attività dovrebbero essere originali e innovative e dovrebbero essere orientate al raggiungimento di obiettivi chiaramente identificati. I progetti devono chiaramente valorizzare le diverse competenze dei partner del consorzio; è auspicabile l'interazione con gli stakeholder esterni.

Tutti i progetti devono avere un impatto quantificabile sulla capacità dell'intera rete, di contribuire alla realizzazione dell'iniziativa Unione dell'innovazione. I partecipanti alle azioni riguardanti il presente invito non sono tenuti a sottoscrivere un accordo consortile; nel caso in cui ciò si verificasse, i consorzi devono comprendere almeno tre soggetti giuridici indipendenti di tre diversi Stati membri o paesi associati.

Nell'ambito del presente invito, saranno finanziate solo cinque proposte. La sovvenzione coprirà un periodo massimo di 24 mesi.

Le proposte devono essere presentate per via elettronica, utilizzando il servizio elettronico di presentazione delle proposte (EPSS).

Per ottenere maggiori informazioni è possibile contattare:

Mrs Kitty FEHRINGER (tel:00322 29 95834); l'indirizzo e-mail RTD-MOBILITY-CENTRES@ec.europa.eu, oppure l'[APRE](#) Agenzia per la promozione della ricerca europea - punto di contatto nazionale.

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo.

Area link:

[GUUE](#)

[Testo completo e documentazione](#)



BANDI

**Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica (COST) -
INVITO - (2012/C 15/05)**

Programma:

Ricerca e Innovazione

Scadenze:

- 30/03/2012 h. 17.00 (ora di Bruxelles) presentazione delle proposte preliminari
- 27/07/2012 presentazione delle proposte complete

Descrizione:

La COST riunisce ricercatori ed esperti in vari paesi che lavorano su materie specifiche. La COST NON finanzia la ricerca in quanto tale, ma sostiene attività di collegamento in rete quali riunioni, conferenze, scambi scientifici a breve termine e azioni a lungo raggio. Attualmente ricevono sostegno all'incirca 250 reti scientifiche (azioni).

Obiettivi:

La COST invita a presentare proposte per azioni che contribuiscano allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, culturale e societale dell'Europa. Le proposte che svolgono un ruolo di precursore per altri programmi europei e/o che implicano le idee di ricercatori nella fase iniziale di ricerca sono particolarmente gradite. Lo sviluppo di legami più forti tra ricercatori europei è essenziale per la creazione dello Spazio europeo della ricerca (SER). La COST incentiva in Europa reti di ricerca nuove, innovative, interdisciplinari e di ampio respiro.

Attività:

Le attività COST sono svolte da gruppi di ricerca allo scopo di rafforzare le fondamenta per creare l'eccellenza scientifica in Europa.

La COST è strutturata in nove vasti settori:

- biomedicina e scienze biologiche molecolari;
- chimica e scienze e tecnologie molecolari;
- scienza del sistema terrestre e gestione dell'ambiente;
- prodotti alimentari e agricoltura;
- foreste e relativi prodotti e servizi;
- persone, società, culture e salute;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- materiali, fisica e nanoscienze;
- trasporti e sviluppo urbano.

Il campo di applicazione previsto per ciascun settore è illustrato sul [sito web COST](#)



BANDI

Beneficiari:

Le proposte dovrebbero includere ricercatori provenienti da almeno cinque paesi della COST

Importo disponibile:

Il sostegno finanziario per un'azione di 19 paesi partecipanti è di circa 130 000 EUR all'anno per un periodo di regola di 4 anni

Riferimento alla normativa:

I candidati sono invitati a collocare il loro tema all'interno di un settore. Tuttavia, le proposte interdisciplinari che non corrispondono chiaramente ad un unico settore sono particolarmente gradite e saranno valutate separatamente.

Le proposte saranno valutate in due fasi. Le proposte preliminari (al massimo 1 500 parole/3 pagine) devono essere presentate utilizzando il [modello elettronico](#) entro il **30 marzo 2012**, ore 17.00 e devono fornire una sintesi della proposta e dell'impatto previsto.

I candidati che hanno presentato proposte preliminari selezionate saranno invitati a presentare una proposta completa (saranno richieste entro il 18 maggio 2012) per essere presentate entro il **27 luglio 2012**

La data prevista per la presentazione successiva è il 28 settembre 2012.

Per ottenere maggiori informazioni ed orientamenti, i candidati possono contattare il rispettivo [coordinatore nazionale COST](#)

Area link:

[GUUE](#)



BANDI

DISTRETTI EUROPEI CREATIVI:

LA DG IMPRESE PUBBLICA UN INVITO A PRESENTARE PROPOSTE (24/02/2012)

La DG Imprese ed industria ha pubblicato un [Invito a presentare proposte relativo ai "Distretti europei creativi"](#) (*European Creative District*) - **34/G/ENT/PPA/12/6483** -

I "distretti europei creativi" sosterranno le tradizionali aree industriali nel passaggio da un'economia tradizionale con un forte "patrimonio" e identità culturale, a un'economia sostenibile e innovativa. Ciò include in particolare la promozione di tutte le forme di creatività e un migliore utilizzo dell'innovazione dei servizi delle industrie creative per stimolare il cambiamento strutturale.

A questo proposito, i "distretti europei creativi" dovrebbero, da un lato, soddisfare le esigenze specifiche delle imprese innovative creative volte a rafforzare la loro capacità di innovare e crescere e, dall'altro, stimolare la richiesta di loro servizi da parte di società o organizzazioni di altri settori, al fine di rafforzare il ruolo delle industrie creative come catalizzatore per lo sviluppo regionale.

Il presente invito prevede due fasi di presentazione delle proposte: in una prima fase, i candidati sono invitati a presentare una "concept note" di massimo cinque pagine e poi, in una seconda fase (dopo la selezione della concep note) , occorrerà inviare alla Commissione una *proposta completa*, volta ad avviare un "European Creative District".

A seguito della valutazione della "concept note", saranno invitati a preparare proposte complete e dettagliate, un numero massimo di **cinque candidati**.

La concept note dovrà essere inviata entro il **4 Maggio 2012**.

Relativamente al presente invito la Commissione organizza il **12 Aprile 2012 una sessione informativa**; ulteriori informazioni e il modulo di registrazione saranno forniti nella pagina web della DG imprese dedicata al [presente invito](#).



BANDI

SPECIFICHE AZIONI DI SORVEGLIANZA CONGIUNTA NEL SETTORE DELLA SICUREZZA DEI BENI DI CONSUMO (NON ALIMENTARI) - EAHC/2012/CP/GPSD-JA

Programma:

Salute e Tutela del Consumatore - POLITICA DEI CONSUMATORI (2007- 2013)

Scadenze: 01/04/2012 *Presentazione pre-proposta* - 01/06/2012 *Presentazione proposta completa*

Descrizione:

Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato una [Decisione](#) che istituisce un Programma d'azione comunitaria in materia di politica dei consumatori (2007 -2013), destinato a completare, sostenere e monitorare le politiche degli Stati membri, contribuire a tutelare la salute, la sicurezza e gli interessi economici e giuridici dei consumatori, nonché promuovere i loro diritti di informazione, educazione e ad organizzarsi per salvaguardare i loro interessi.

Il 22 dicembre 2011 la Commissione ha adottato una decisione concernente l'adozione del [programma di lavoro annuale](#) in materia di politica dei consumatori per il 2012

Obiettivi:

Il presente invito è volto a concedere contributi finanziari ad azioni congiunte per migliorare l'effettiva applicazione della direttiva 2001/95/CE relativa alla sicurezza generale dei prodotti attraverso la cooperazione tra le autorità nazionali responsabili della sorveglianza, valutazione e applicazione della sicurezza dei prodotti non alimentari di consumo.

Attività:

In particolare le azioni congiunte possono riguardare uno o più dei seguenti aspetti amministrativi:

- valutazione dei rischi derivanti da prodotti di consumo non alimentari
- test di prodotto
- sorveglianza del mercato
- scambio di competenze e sviluppo e scambio di buone pratiche relative alla valutazione dei rischi, test di prodotto e di sorveglianza del mercato

Beneficiari:

I contributi finanziari possono essere assegnati soltanto a un ente pubblico o organismo senza scopo di lucro designato mediante una procedura trasparente dallo Stato membro o dall'autorità competente interessata e accettato dalla Commissione

Il programma è aperto alla partecipazione dei paesi dell'EFTA che aderiscono allo Spazio Economico Europeo (SEE), conformemente alle condizioni stabilite nell'accordo SEE

Importo disponibile:

L'importo indicativo globale per questo invito è pari a 1,5 milioni di Euro

Modalità di partecipazione:

In linea di principio il contributo UE sarà pari al 50%; per le azioni congiunte ritenute di utilità eccezionale, potrebbe essere previsto un contributo massimo del 70%

La presentazione delle proposte avviene in due tempi: una pre - proposta, che deve essere presentata entro il **1° Aprile 2012** e la proposta completa da presentare entro il **1° Giugno 2012**

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo email EAHC-CP-CALLS@ec.europa.eu.

Area link: [Testo e documentazione completa](#)



BANDI

**PROMOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE NEI VEICOLI ELETTRICI -
29/G/ENT/CIP/12/C/N05S00**

Programma:

Imprese - "PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE - CIP (2007-2013)"

Scadenze:

30/04/2012

Descrizione:

Favorire la diffusione sul mercato di tecnologie innovative nei veicoli elettrici è una priorità fondamentale della [Strategia europea per i veicoli puliti ed efficienti sul piano energetico](#), illustrate nella Comunicazione della Commissione adottata nel mese di Aprile 2010 (COM 2010/0186/final).

Come parte della strategia, la Commissione ha istituito un quadro completo di strumenti volti a sostenere lo sviluppo dell'industria e del mercato dei veicoli elettrici. Ciò include l'adeguamento del quadro normativo per le specificità dei veicoli elettrici, il coordinamento più forte delle misure atte ad influenzare la domanda - quali incentivi finanziari e di sostegno alla ricerca industriale - e sviluppo dell'innovazione.

I veicoli elettrici offriranno soluzioni promettenti per rendere il trasporto su strada pulito, efficiente e a basso consumo; tuttavia, ci sono ancora una serie di sfide importanti da superare, tra le quali alcune resistenze da parte dei consumatori.

Per dissipare ogni dubbio, pertanto, occorre informare i consumatori in merito alle varie possibilità, ai vantaggi e agli aspetti pratici di questo tipo di veicoli.

Obiettivi:

L'obiettivo generale del presente invito è di aumentare il livello di consapevolezza sociale circa le elevate prestazioni dei veicoli elettrici e dei benefici del loro utilizzo dal momento che alcune caratteristiche specifiche di tali veicoli possono aver creato un certo grado di riluttanza da parte del pubblico all'acquisto degli stessi.

Di conseguenza le proposte dovrebbero trattare fundamentalmente il tema della mobilità elettrica e richiamare l'attenzione del pubblico sull'argomento in modo che i potenziali consumatori siano in grado di conoscere in maniera adeguata le future auto elettriche.

I destinatari dell'azione saranno, a parte il grande pubblico, anche gli appassionati di auto e i media, specifici gruppi di interesse, come costruttori di veicoli, fornitori di energia, ONG e governi.

Attività:

L'invito si compone di due lotti corrispondenti a due obiettivi specifici:

Lotto 1: costruzione di un'auto elettrica progettata per la concorrenza

Lotto 2: organizzazione di un evento dimostrativo con la presenza dell'auto elettrica costruita nell'ambito del lotto 1



BANDI

Beneficiari:

Le domande devono essere presentate da soggetti giuridici costituiti e registrati in base alla legge, qualora non lo fossero, una persona fisica dovrà essere designata a fornire la responsabilità legale.

Sono ammissibili le domande presentate da soggetti giuridici stabiliti in uno dei seguenti paesi (paesi partecipanti)

- Stati membri dell'UE
- paesi dell'EFTA e del SEE: Svizzera, Islanda, Liechtenstein, Norvegia
- i paesi candidati: Croazia, FYROM, Turchia
- altri paesi: Israele, Serbia, Montenegro, Albania

Importo disponibile:

Il bilancio massimo assegnato dalla Commissione per questo invito a presentare proposte è di 2.300.000 €;

Modalità di partecipazione:

Il budget verrà ripartito nel seguente modo: al Lotto 1 saranno destinati 2.000.000 € e i restanti 300.000 € al Lotto 2.

Il sostegno finanziario della Commissione coprirà il 50% del totale dei costi ammissibili. La data prevista di avvio dell'azione è fissata al 15 luglio 2012 (data indicativa) e la durata massima delle azioni è di 4 mesi.

Termine ultimo per presentare le proposte è fissato al **30 aprile 2012**.

Per il presente invito non sono ammesse le proposte trasmesse elettronicamente; invece le proposte possono essere

- a) inviate per posta raccomandata,
- b) inviate per corriere
- c) o consegnate a mano, di persona o da un rappresentante autorizzato

Gli indirizzi sono specificati al **punto 8** dell'invito a presentare proposte

Per ottenere maggiori informazioni sul presente invito, contattare l'indirizzo email ENTR-CFT-12-N05S00-ELECVC1@ec.europa.eu

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo

Area link:

[Testo e documentazione com](#)



BANDI

**GREECE - THE FORMER YUGOSLAV REPUBLIC OF MACEDONIA IPA CROSS -BORDER PROGRAMME"
2007-2013 2° INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EuropeAid/132618/L/ACT/MK**

Programma:

Cooperazione Europeaid - Programma IPA

Scadenze:

16/05/2012 ore 16.30

Descrizione:

Il Programma Grecia- ex Repubblica iugoslava di Macedonia Programma IPA Transfrontaliero 2007-2013, è un programma transfrontaliero di cooperazione territoriale europea, cofinanziato dall'Unione europea nel quadro dello Strumento di assistenza di preadesione (IPA).

Il Programma si concentra sulla promozione dello sviluppo economico e sociale nelle zone di confine e assiste la cooperazione per affrontare sfide comuni in settori quali l'ambiente, il patrimonio naturale e culturale e la salute pubblica.

Obiettivi:

Gli obiettivi strategici che costituiscono la struttura politica per la convergenza in materia di intervento sono:

- miglioramento della cooperazione transfrontaliera, finalizzato alla promozione dello **sviluppo economico sostenibile** attraverso interventi comuni e la facilitazione delle relazioni transfrontaliere;
- **valorizzazione delle risorse ambientali e del patrimonio culturale** della zona interessata dal programma volto a promuovere azioni comuni per la protezione dell'ambiente naturale e culturale e la mobilitazione del patrimonio e delle risorse naturali e culturali risorse

Il presente invito a presentare proposte è aperto a entrambe le priorità del programma e a 6 Misure specifiche:

PRIORITA' E MISURE

1. Promozione dello sviluppo economico e sociale nelle zone di confine

- 1.1 sviluppo economico
- 1.2 valorizzare le risorse umane
- 1.3 promuovere un turismo sostenibile
- 1.4 proteggere la vita umana

2. Promozione delle risorse ambientali e del patrimonio culturale delle aree interessate dal programma

- 2.1 promuovere e tutelare le risorse ambientali del territorio
- 2.2 promuovere e tutelare il patrimonio naturale e culturale del territorio

Le aree interessate sono consultabili al punto 4 della call



BANDI

Beneficiari:

Il presente invito si rivolge a:

- a. autorità pubbliche nazionali, regionali o locali;
- b. organismi di diritto pubblico, dotati di personalità giuridica, istituiti per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale (non aventi carattere industriale o commerciale) e che soddisfano almeno una delle condizioni descritte al punto 6 della call;
- c. organizzazioni private: le organizzazioni senza scopo di lucro fondate secondo il diritto privato possono essere ammesse condizioni descritte al punto 6 della call;
- d. organizzazioni internazionali

Importo disponibile:

Il bilancio totale disponibile nel quadro del presente bando è di 14.010.347,00 €.

Modalità di partecipazione:

Il bilancio totale disponibile è ripartito per paese e priorità, così come descritto nel punto 5 della call.

I costi totali ammissibili dei progetti proposti devono variare da un minimo di 150.000,00 € fino ad un massimo di 1.200.000,00 €.

Il budget minimo per progetto partner non può essere inferiore a 30.000,00 €.

I progetti dovranno essere conclusi in un periodo di diciotto (18) mesi

Il numero totale dei partner del progetto non deve essere superiore a cinque (5).

Le proposte di progetto devono essere presentate entro il **16 Maggio 2012, ore 16:30**

Per ottenere ulteriori informazioni sulla procedura di candidatura del progetto è possibile contattare il Segretariato Tecnico Congiunto (tel:30-2310 024051), o l'Autorità di Gestione (tel:030-2310469.600).

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo

Area link:

[Testo e documentazio](#)



BANDI

CARTA UNIVERSITARIA ERASMUS 2013 - EAC/S02/12

Programma:

Istruzione e Cultura - APPRENDIMENTO PERMANENTE- Erasmus

Scadenze:

29/03/2012 entro le 24.00 ora di Bruxelles

Descrizione:

La Carta Universitaria Erasmus (CUE) inquadra a grandi linee le attività di cooperazione a livello europeo che un istituto d'istruzione superiore può svolgere nell'ambito del programma Erasmus, quale parte del **Programma per l'Apprendimento permanente (PAP)**.

Ottenere la Carta Universitaria Erasmus è condizione preliminare per gli istituti d'istruzione superiore che:

- vogliono organizzare la mobilità degli studenti e del personale docente o di altro tipo,
- impartire corsi di lingua e programmi Erasmus intensivi,
- presentare la propria candidatura a progetti multilaterali, reti e misure di accompagnamento, organizzare visite preparatorie.

La Carta universitaria Erasmus si basa sulla [decisione](#) relativa al PAP per il periodo 2007-2013

Obiettivi:

Nel quadro della Carta universitaria gli istituti di istruzione superiore possono chiedere di candidarsi per tre diversi tipi di carta:

1. **Carta Universitaria Erasmus Standard:** per le istituzioni appartenenti al settore dell'istruzione superiore che intendono presentare proposte per attività transnazionali di mobilità accademica per gli studenti ai fini di studio e per il personale docente e non docente e/o disposti ad agire come coordinatore/richiedente di un consorzio per progetti multilaterali Erasmus, reti o misure di accompagnamento;
2. **Carta Universitaria Erasmus Estesa** (tirocinio solo per studenti): per le istituzioni che intendono utilizzare i fondi Erasmus solo per i tirocini di mobilità transnazionale degli studenti. Questo tipo di Carta si applica in particolare alle istituzioni appartenenti al settore dell'istruzione secondaria;
3. **Carta Universitaria Erasmus Estesa** (Carta Standard e tirocinio per studenti) è per le istituzioni appartenenti al settore dell'istruzione superiore che desiderano candidarsi per attività contemplate nella Carta Standard che nella Carta Estesa



BANDI

Beneficiari:

La Carta universitaria Erasmus è valida per tutti gli istituti di istruzione superiore che rientrano nella definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 10, della decisione sopra citata.

Possono candidarsi sia gli istituti che partecipano per la prima volta, che istituti che intendono candidarsi per ottenere un'altra tipologia di Carta rispetto a quella precedentemente ottenuta (*).

I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi SEE/EFTA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia,
- i paesi candidati: Turchia, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia,
- la Svizzera.

Modalità di partecipazione:

Tutte le candidature devono pervenire entro le ore 24:00 - ora di Bruxelles - del **29 Marzo 2012, 24:00** utilizzando l'apposito formulario elettronico disponibile sul sito web dell'Agenzia esecutiva; inoltre una copia cartacea del dossier di candidatura deve essere inviata all'Agenzia esecutiva e [all'Agenzia nazionale LLP](#) , tramite posta (la data resta la stessa).

Le candidature con data del timbro postale dopo il 29 marzo 2012 saranno considerate inammissibili (Avviso: l'help desk sarà disponibile solo fino alle 5 del pomeriggio del 29 marzo 2012).

(*) Tutte le istituzioni che hanno già ottenuto una Carta universitaria Erasmus nell'ambito del programma di apprendimento permanente (invito a presentare proposte 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012) che intendono ricandidarsi al fine di ottenere un altro tipo di Carta, devono inserire il numero precedente di Carta al fine di completare la candidatura on-line.

Per maggiori informazioni inviare le richieste all'Helpdesk: EACEA-EUC@ec.europa.eu /Tel: 0032-(0)2- 29 75533 o prendere contatti con l'Agenzia nazionale LLP

NB: Si avverte che in caso di divergenza tra il testo della versione in inglese e il testo della versione tradotta in italiano, prevale il testo in Inglese. Questa traduzione è stata fornita solo a scopo informativo

Area link:

[GUUE](#)

[Testo e documentazione completa](#)



Presidenza della Regione Siciliana Ufficio Stampa



Chiuso in redazione, a Bruxelles, il 23 aprile 2012

Sicilia in Europa - Agenzia giornalistica di informazione
Dipartimento degli affari extraregionali
redazione 12 rue Belliard, Bruxelles 1040
sicily.in.europe@gmail.com